



## LICEO STATALE "REGINA MARGHERITA"

Licei: Scienze Umane/Linguistico/Economico e Sociale/Musicale/Coreutico  
P.tta SS. Salvatore, 1 - 90134 PALERMO - Codice Fiscale 80019900820 - Tel. 091334424/091334043

# ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

## **CLASSE 5<sup>^</sup> SEZ. R**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
INDIRIZZO ECONOMICO-SOCIALE

COORDINATORE PROF. MICHELE LOMBARDO

DIRIGENTE SCOLASTICO  
PROF. DOMENICO DI FATTA

## PREMESSA

Il Consiglio di Classe della 5R del Liceo delle Scienze Umane ad Indirizzo Economico Sociale, tenuto conto degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'indirizzo nonché delle finalità generali contenute nel Piano dell'Offerta Formativa, ha elaborato ed approvato all'unanimità il seguente documento destinato alla Commissione dell'Esame di Stato dell'A.S. 2021/22.

Il presente documento è stato redatto alla luce dell'O.M. n.65 del 14/03/2022: *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022*, integrata dalle misure per la scuola emanate per l'emergenza COVID-19 nel presente A.S.:

- D.L. n.122 del 10 settembre 2021: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale.
- D.L. n.24 del 24 marzo 2022: Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza.

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

### INFORMAZIONI GENERALI SULL' ISTITUTO

L'Istituto "Regina Margherita" sorge a ridosso del *Cassaro*, oggi corso Vittorio Emanuele, a lungo l'arteria più importante della città storica, collegamento tra le sedi del governo temporale e religioso ed il mare. In questo contesto l'Istituto è parte integrante di una delle zone più ricche di storia e di vicende urbanistiche di tutta la città, il Mandamento Palazzo Reale, all'interno dell'itinerario Arabo-Normanno, dichiarato dall'UNESCO "Patrimonio mondiale dell'umanità" nel 2015.

L'Istituto occupa quello che un tempo era un complesso monastico basiliano dedicato al SS. Salvatore, fondato in epoca medievale, che dopo varie e successive modifiche venne quasi totalmente distrutto da un violento bombardamento aereo alleato nel 1943. Tracce di questo passato sono ancora leggibili in diverse parti del complesso edilizio. Anche l'istituzione scolastica ha radici storiche: in seguito all'applicazione della legge sulla soppressione delle corporazioni religiose, nel 1867, si deliberò infatti di ospitare qui la Scuola "Normale femminile" da cui è derivato l'Istituto Magistrale "Regina Margherita".

Dall'A.S. 2010/2011 l'Istituto, con una popolazione di circa 2200 alunni, è sede di Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale, Liceo Linguistico, Liceo Musicale e dal 2013/2014 Liceo Coreutico.

L'Istituto ha una sede centrale sita in P.tta SS. Salvatore 1, ove si trovano anche gli uffici di Presidenza e di Segreteria Amministrativa. A questa si aggiungono i Plessi Protonotaro e Origlione (attigui alla Sede Centrale) e le succursali Cascino, Guzzetta (sede del Liceo Musicale) e in Via dell'Arsenale (sede del Liceo Coreutico).

Oggi l'Istituto "Regina Margherita" di Palermo è una scuola aperta al territorio e multietnica, come il contesto urbano in cui è inserita. Per questo, il rapporto tra la scuola e il territorio è particolarmente curato e arricchito da un'intensa attività di promozione culturale. Numerose sono le iniziative volte a promuovere la conoscenza da parte degli alunni delle risorse istituzionali, artistico-monumentali, produttive e socio-assistenziali del quartiere. Altrettanto significativo è il tentativo di valorizzarle attraverso la realizzazione di esperienze di stage e di percorsi culturali e formativi ad ampio raggio d'intesa con gli operatori degli enti pubblici e privati, che insistono nella suddetta area.

### IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche
- la pratica dell'argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

### **PRESENTAZIONE SINTETICA DELL'INDIRIZZO**

La nascita del liceo economico-sociale – per brevità LES – nell'a.s. 2010/11 ha riempito un vuoto nella scuola italiana. Mancava infatti un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano.

Il liceo delle scienze umane opzione economico sociale rappresenta un modello didattico che contribuisce alla formazione del cittadino completo, attivo, consapevole delle trasformazioni in atto nella realtà economico-sociale e attrezzato per comprenderle criticamente e guidarle con il suo contributo di partecipazione consapevole. L'economia, che non può restare confinata a ruoli tecnici, viene inserita in stretta relazione con tutte le discipline consentendo di superare le tradizionali divisioni tra aree culturali diverse. Grazie allo studio comparato dell'economia, delle scienze sociali e delle lingue straniere, il discente sarà in grado di leggere le scelte e i comportamenti economici in linea con una visione contemporanea e senza steccati del sapere.

Obiettivi:

- Sviluppare una visione critica della realtà
- Elaborare modelli di decisione razionale come punto di riferimento per leggere o interpretare la storia;
- Effettuare scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (economia/scienze umane) ;
- Conoscere le regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza: diritto/scienze umane



## PECUP

### TRAGUARDI COMUNI A TUTTI I LICEI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER)
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali

### TRAGUARDI SPECIFICI

#### INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento

**Integrazioni al PECUP dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica:**

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

## QUADRO ORARIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE

MATERIA	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*N.B. A partire dall' a.s. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Il presente quadro orario comprende le ore svolte da ciascun docente del C.d.C. per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.*

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Per quanto attiene la composizione del gruppo-classe, la 5R ad inizio del presente A.S. risultava formata da 25 persone, di cui 22 provenienti dalla precedente 4R e 3 provenienti dalla 5R dell'A.S. 2020/21. Due persone provenienti dalla precedente 5R non hanno mai frequentato le lezioni, ed una ha interrotto la frequenza il 08.10.2021. Un'altra persona, proveniente dalla precedente 4R, non ha mai frequentato poiché trasferitasi con la famiglia in altra sede, ed ha ufficializzato l'interruzione di frequenza il 18.10.2021. Pertanto il gruppo-classe effettivamente frequentante risulta composto da 22 persone, delle quali 13 residenti a Palermo e 9 pendolari. Del gruppo-classe fanno parte 2 persone con DSA, una persona con BES ed una persona diversabile, per le quali si rimanda agli Allegati al presente Documento del Consiglio di Classe.

Nel corso degli anni la classe ha sempre presentato una sensibile eterogeneità per quanto attiene il rendimento didattico, dovuta sia al livello di partenza sia all'impegno profuso. Nel presente A.S., pur avendo comunque maturato nel suo insieme maggiore padronanza del metodo di studio, permangono apprezzabili differenze nel rendimento. Un discreto gruppo di persone infatti mostra interesse per le attività proposte nelle diverse discipline, è capace di ascoltare e partecipa attivamente. Altre invece, pur stimolate, non sono costanti nella partecipazione, spesso non rielaborando ed organizzando il lavoro svolto a lezione.

In questo contesto, cui in passato il C.d.C ha cercato di far fronte anche attivando modelli didattici alternativi (A.S. 2020/21), la situazione generatasi a seguito delle misure di contenimento adottate per far fronte alla pandemia da COVID-19, che ha coinvolto per tre anni continuativi le attuali classi terminali del secondo ciclo d'istruzione, ha influito in maniera considerevole e duratura. Si deve infatti rilevare come, pur avendo permesso la prosecuzione delle lezioni, l'attività a distanza (compresa la variazione delle modalità di questa ed il suo alternarsi alla didattica in presenza) ha mostrato limiti intrinseci da un punto di vista relazionale e di interazione del gruppo classe e di questo con i docenti, facendo anche emergere la criticità di tante situazioni personali e familiari che in presenza non avrebbero avuto alcun rilievo, sia da un punto di vista didattico sia, ed in misura non minore, da quello dell'equilibrio emotivo e della crescita relazionale e sociale della persona.

A ciò deve aggiungersi come la composizione del Consiglio di Classe abbia subito negli anni diverse modifiche, che solo per il presente A.S. hanno riguardato i docenti di Lingua e letteratura italiana, Storia, Matematica, Lingua e cultura inglese, Lingua e cultura francese, Scienze Motorie, tutti provenienti da altri Istituti. È inoltre cambiato anche uno dei docenti di sostegno a supporto della classe. Particolarmente frammentaria nel triennio è stata la situazione riguardante gli insegnamenti di Storia, Matematica e Lingua e civiltà francese. Tutto questo ha comportato una lunga fase di adattamento didattico e relazionale tra la classe ed i docenti stessi, che il C.d.C. ha tenuto in debita considerazione in sede di valutazione.

<b>COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE</b>					
<b>Anno scolastico</b>	<b>Inserimenti da altre classi/istituti</b>	<b>Totale Iscritti</b>	<b>Trasferimenti in altri istituti</b>	<b>Non Ammessi</b>	<b>Totale ammessi</b>
<b>2019/2020</b>	<b>1</b>	<b>29</b>	<b>4 int. freq.</b>	<b>-</b>	<b>25</b>
<b>2020/2021</b>	<b>-</b>	<b>25</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>22</b>
<b>2021/2022</b>	<b>3 da 5R 2020/21</b>	<b>25</b>	<b>2 int. freq.</b>	<b>/</b>	<b>/</b>

**COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>	
	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
<b>Diritto</b>	Accetta	Valeria
<b>Sostegno</b>	Bonadonna	Fulvia
<b>Lingua e cultura francese</b>	Caravello	Maria Rosalia
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	Cimò Impalli	Francesca
<b>Lingua e cultura inglese</b>	Di Chiara	Valeria
<b>Fisica</b>	Fascetta	Antonio
<b>Sostegno</b>	Galizia	Salvatore Andrea
<b>Matematica</b>	Giambruno	Laura
<b>Filosofia</b>	Lanzilao	Mirella
<b>Scienze Umane</b>	Lanzilao	Mirella
<b>Storia dell'Arte</b>	Lombardo	Michele
<b>Storia</b>	Lo Sardo	Antonella
<b>Ins. alt. alla Religione Cattolica</b>	Sichera	Barbara
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	Tito	Tania
<b>Ins. Religione Cattolica</b>	Viscuso	Antonina

**VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>3° Anno</b>	<b>4° Anno</b>	<b>5° Anno</b>
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	Settineri	Settineri	Cimò Impalli
<b>Storia</b>	<b>Longo</b>	<b>Desti</b>	<b>Lo Sardo</b>
<b>Diritto</b>	Accetta	Accetta	Accetta
<b>Scienze Umane</b>	Lanzilao	Lanzilao	Lanzilao
<b>Filosofia</b>	Lanzilao	Lanzilao	Lanzilao
<b>Lingua e civiltà inglese</b>	Di Liberto	Di Liberto	Di Chiara
<b>Lingua e civiltà francese</b>	<b>Miosi</b>	<b>Irmanà</b>	<b>Caravello</b>
<b>Matematica</b>	<b>Millonzi</b>	<b>Furnari</b>	<b>Giambruno</b>
<b>Fisica</b>	Millonzi	Fascetta	Fascetta
<b>Storia dell'Arte</b>	Lombardo	Lombardo	Lombardo
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	Dagnino	Dagnino	Tito
<b>Ins. Religione Cattolica</b>	Viscuso	Viscuso	Viscuso
<b>Sostegno</b>	Previti	_____	_____
<b>Sostegno</b>	Bonadonna	Bonadonna	Bonadonna
<b>Sostegno</b>	Gulli	Gulli	Galizia



## **METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI**

L'attività didattica del Consiglio di classe, finalizzata alla valorizzazione dell'interazione tra docenti e allievi, ha diversificato l'approccio metodologico in relazione alle attività svolte e ai bisogni formativi dei discenti.

### **Metodi:**

- Lezione frontale espositiva per la presentazione di contenuti
- Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)
- Lezione multimediale (utilizzo di PPT, di audio video)
- Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
- Problem solving (definizione collettiva)
- Potenziamento e consolidamento di conoscenze, competenze e capacità
- Recupero in itinere e a conclusione delle fasi valutative
- Brainstorming per processi di concettualizzazione
- Attività di ricerca di singoli o di gruppo
- Valorizzazione degli interventi individuali, dibattiti guidati, momenti di studio guidato in classe, eventuali lavori in assetto di piccolo gruppo, esperienze laboratoriali
- Quanto ulteriormente specificato nelle singole schede disciplinari

### **Strumenti**

- Libri di testo in uso e di consultazione, dizionari, appunti, mappe concettuali
- Mezzi audiovisivi e filmati e sussidi multimediali, WEB
- Aule multimediali, laboratori linguistici e scientifici per le discipline caratterizzanti l'indirizzo
- Quanto ulteriormente specificato nelle singole schede disciplinari

### **Percorsi interdisciplinari**

Il C.d.C. in sede di Programmazione coordinata ha individuato i seguenti argomenti trasversali, che i singoli docenti potranno scegliere di sviluppare: 1) L'ambiente contemporaneo tra sostenibilità e sviluppo economico; 2) Cittadinanza: diritti umani, diritti delle donne; 3) La tecnologia ed il progresso.

## **STRATEGIE DIDATTICHE**

Il piano di lavoro delle varie discipline è stato organizzato per moduli, programmati dai docenti in unità didattiche, secondo le direttive ministeriali e coerentemente con la programmazione dei Dipartimenti dell'Istituto.

Il consiglio di classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni:

- Considerare gli studenti come soggetti attivo del processo didattico, abituandoli ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con quella dei compagni di classe e dei docenti, sostenere le proprie idee con argomentazioni razionali
- Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari al fine di chiarire le relazioni tra i saperi; incentivare, in ogni modo ed in ogni materia, la produzione scritta in lingua italiana e nelle lingue straniere
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo
- Sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, abituando gli studenti a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata
- Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate
- Curare i rapporti con le famiglie, per renderle partecipi del progetto educativo e del processo formativo degli allievi

## **DIDATTICA A DISTANZA**

Ad eccezione di un brevissimo periodo a ridosso delle festività di fine anno 2021, dovuto all'incremento dei contagi in ambito locale, la Didattica a Distanza, con modalità di interazione sincrona, è stata utilizzata su base volontaria dalle persone del gruppo classe eventualmente risultate positive al COVID-19 fino ad avvenuta guarigione. Ciò al fine di rendere proficuo il processo di insegnamento-apprendimento senza soluzione di continuità della relazione educativa, mantenere attiva la relazione educativa docente-studente, consolidare contenuti già trasmessi e introdurre nuovi contenuti.

Le videolezioni in modalità sincronia si sono tenute tramite la piattaforma Meet dal portale di Istituto su Moodle, sul quale in maniera asincrona sono anche stati condivisi contenuti delle singole discipline.

## VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

### Tipologia di prova

- colloqui orali
- relazioni scritte e orali
- sintesi
- analisi del testo
- questionari a risposta singola e multipla
- trattazione sintetica di argomento
- saggio breve
- articolo di giornale
- tema di argomento generale, storico, scientifico
- traduzioni.

Le verifiche scritte ed orali si sono svolte sia in itinere (verifiche formative), sia a conclusione di ciascun modulo di lavoro (verifiche sommative), per accertare l'effettivo processo di apprendimento dell'alunno/a e l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze, così da rendere consapevole ogni discente dei risultati raggiunti nel proprio percorso formativo. Si sono effettuate almeno due verifiche per quadrimestre; le scadenze hanno avuto cadenza diversa nelle varie discipline.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno si è tenuto conto dei seguenti fattori interagenti:

- Interesse, attenzione, impegno e partecipazione alle attività didattiche
- Ritmi e stili di apprendimento
- Livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo e delle competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- Puntualità e cura nella risposta alle consegne
- Costante e seria disponibilità all'apprendimento
- Comportamento

Per la valutazione si è fatto riferimento ai parametri indicati nella tabella di seguito riportata. Per l'attribuzione del voto di comportamento ad ogni alunno, il Consiglio di classe ha utilizzato i criteri approvati dal Collegio dei Docenti, sulla base delle indicazioni ministeriali.

**TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, DELLE COMPETENZE E DELLE ABILITÀ**

Indicatori	Scarso/Insufficiente 3-4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Buono 8	Ottimo/Eccellente 9-10
<b>Partecipazione ed impegno</b>	Frequenta saltuariamente, assume un comportamento passivo e demotivato, non si impegna nello studio.	Non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo ed il suo impegno nello studio è discontinuo.	Partecipa in maniera adeguata al dialogo educativo e si dedica con una certa continuità allo studio.	Partecipa attivamente al dialogo educativo; è fortemente motivato allo studio.	Partecipa in modo costruttivo al dialogo. Ha un notevole senso di responsabilità. Si dedica allo studio con scrupolo e diligenza
<b>Acquisizione delle conoscenze</b>	Non possiede la stragrande maggioranza delle conoscenze e competenze richieste. Presenta gravi lacune di base.	Possiede solo parzialmente le conoscenze e competenze richieste.	Possiede i concetti fondamentali delle diverse discipline.	Evidenzia conoscenze approfondite degli argomenti trattati.	Possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato.
<b>Applicazione delle conoscenze</b>	Incontra difficoltà ad applicare i pochi principi acquisiti.	Commette qualche errore nell'applicazione delle conoscenze.	Sa applicare le sue conoscenze, anche se, talvolta, commette qualche errore.	Sa effettuare analisi approfondite ed applica senza errori i principi acquisiti. Buone le capacità di sintesi.	Applica con facilità e senza commettere errori i principi appresi, in problemi anche complessi. Possiede ottime capacità di osservazione,
<b>Rielaborazione delle conoscenze</b>	Trova forti difficoltà a rielaborare le sue scarse conoscenze.	Non ha buona autonomia nella rielaborazione personale.	È capace di rielaborare in modo personale i contenuti culturali.	È in grado di rielaborare criticamente ed in autonomia le conoscenze acquisite e di effettuare senza difficoltà i collegamenti tra	Possiede considerevoli capacità critiche e logico-deduttive. È in grado di fornire pertinenti valutazioni personali.
<b>Abilità espressive e linguistiche sia in L1 che nelle lingue straniere</b>	Manifesta povertà di lessico, carenze ortografiche, grammaticali e/o sintattiche.	La strutturazione del discorso non sempre è coerente e lineare. Il linguaggio non è sufficientemente appropriato.	Si esprime abbastanza correttamente. Non presenta grosse carenze ortografiche, grammaticali e sintattiche.	Evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logiche (analitico-sintetiche) autonome. L'esposizione è fluida, appropriata e varia	I riferimenti culturali sono ricchi ed aggiornati. Si esprime correttamente ed in modo fluido e vario.
<b>Abilità psicomotorie</b>	Non controlla né coordina correttamente gli schemi motori di base. Non sa adeguare le attività motorie in rapporto alle esigenze proprie e del gruppo-classe.	Controlla e coordina in parte gli schemi motori di base. Non sa adeguare le attività motorie in rapporto alle esigenze proprie e del gruppo-classe.	Controlla e coordina gli schemi motori di base. Sa adeguare le attività motorie in rapporto alle esigenze proprie e del gruppo-classe.	Controlla e coordina perfettamente gli schemi motori di base. Sa coordinare con efficacia le attività motorie in rapporto alle esigenze proprie e del gruppo-classe.	Controlla e coordina perfettamente gli schemi motori di base. Sa adeguare e coordinare in modo vario ma sempre appropriato le attività motorie in rapporto alle esigenze proprie e del gruppo-classe.



<b>GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO</b>	
<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione attiva alle attività didattiche e frequenza assidua (assenze &lt;5%)</li> <li>2. Rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente scolastico, del regolamento d'Istituto</li> <li>3. Collaborazione attiva nei lavori di gruppo</li> <li>4. Assunzione di responsabilità nello svolgimento dei compiti assegnati, puntualità nelle consegne</li> <li>5. Sapersi relazionare con compagni ed adulti, gestire le proprie emozioni, chiedere aiuto e saper fornire aiuto a chi lo chiede</li> </ol> <p style="text-align: center;"><b>Nota: per attribuire il 10 saranno necessari 4 descrittori su 5</b></p>
<b>9</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione attiva didattiche e frequenza assidua (assenze &lt;10%)</li> <li>2. Rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente scolastico, del regolamento d'Istituto</li> <li>3. Collaborazione nei lavori di gruppo</li> <li>4. Assunzione di responsabilità nello svolgimento dei compiti assegnati, puntualità nelle consegne</li> <li>5. Sapersi relazionare con compagni ed adulti, gestire le proprie emozioni, chiedere aiuto e saper fornire aiuto a chi lo chiede</li> </ol> <p style="text-align: center;"><b>Nota: per attribuire il 9 saranno necessari 3 descrittori su 5</b></p>
<b>8</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione attività didattiche e frequenza non sempre regolare (assenze &lt;20%)</li> <li>2. Rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente scolastico, del regolamento d'Istituto</li> <li>3. Collaborazione nei lavori di gruppo</li> <li>4. Assunzione di responsabilità nello svolgimento dei compiti assegnati, puntualità nelle consegne</li> <li>5. Sapersi relazionare con compagni ed adulti, gestire le proprie emozioni, chiedere aiuto e saper fornire aiuto a chi lo chiede</li> </ol> <p style="text-align: center;"><b>Nota: per attribuire 8 saranno necessari 3 descrittori su 5</b></p>
<b>7</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sufficiente attenzione alle attività scolastiche</li> <li>2. Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati</li> <li>3. Atteggiamento non sempre collaborativo con i compagni</li> <li>4. Frequenza discontinua (assenze maggiori del 20%) ritardi, assenze non giustificate</li> <li>5. Mancato rispetto del regolamento d'istituto ( vd. Numero di note sul registro di classe &gt;= 5 )</li> </ol> <p style="text-align: center;"><b>Nota: per attribuire 7 saranno necessari 3 descrittori su 5</b></p>
<b>6</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Discontinua attenzione alle attività scolastiche</li> <li>2. Saltuario svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>3. Frequenza saltuaria (assenze maggiori del 25 %), ritardi, assenze non giustificate</li> <li>4. Mancato rispetto del regolamento d'istituto ( vd. Numero di note sul registro di classe &gt;=8 )</li> <li>5. Comportamento scorretto e/o lesivo nei rapporti con insegnanti, compagni, e personale dell'istituto che abbia determinato almeno una sanzione disciplinare che abbia previsto l'allontanamento dalla scuola o equivalente</li> </ol> <p style="text-align: center;"><b>Nota: per attribuire 6 saranno necessari 3 descrittori su 5</b></p>
<b>5</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento scorretto e/o lesivo nei rapporti con insegnanti, compagni, e personale dell'istituto che abbia determinato almeno una sanzione disciplinare che abbia previsto l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni o ripetute sospensioni che siano complessivamente superiori ai 15 giorni</li> <li>2. Nessun miglioramento nel processo di crescita e di maturazione dopo l'irrogazione della sanzione di cui sopra</li> </ol>

## **ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO**

In base all'articolo 11 dell'O.M. n.65 del 14.03.2022, il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantiesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla ordinanza in parola.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.



**TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO**

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno	Criteri per l'attribuzione del massimo della banda di oscillazione
$M < 6$	----	----	7 - 8	In presenza di almeno tre dei requisiti indicati
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10	In presenza di almeno tre dei requisiti indicati
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11	In presenza di almeno tre dei requisiti indicati
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12	In presenza di almeno tre dei requisiti indicati
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14	In presenza di almeno due dei requisiti indicati
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15	In presenza di almeno due dei requisiti indicati

Il credito verrà attribuito tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi di valutazione:

- a) Frequenza regolare delle lezioni (massimo il 20% di assenze) e/o interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo valutato collegialmente dal C.d.C.
- b) Partecipazione corretta al dialogo educativo (assenza di note disciplinari di particolare rilevanza)
- c) Partecipazione con interesse e impegno ad attività complementari o ad attività integrative del P.T.O.F.\*
- d) Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite al di fuori della scuola\*
- e) Valida e documentata partecipazione alle attività di PCTO

\*Vengono specificate le attività integrative e complementari acquisite anche al di fuori della scuola

1. Partecipazione a manifestazioni/ricerche/pubblicazioni/progetti di carattere scientifico/artistico/musicale/storico/giuridico/umanistico e socio-psico-pedagogico etc. con significativa ricaduta sul curriculum scolastico
2. Partecipazione ai progetti PON ed altri progetti (Erasmus, gemellaggi etc.)
3. Corsi linguistici con certificazione o attestazione del livello raggiunto
4. Corsi di informatica con certificazione o attestazione del livello raggiunto
5. Partecipazione ad attività motorie e sportive
6. Partecipazione a gare disciplinari
7. Riconoscimenti e premi conseguiti a livello nazionale

8. Partecipazione a concorsi a carattere regionale e/o nazionale
9. Partecipazione ad attività artistico/musicali
10. Partecipazione a seminari e/o conferenze in orario extracurricolare
11. Altre attività certificate dagli enti riconosciuti dalla scuola

**Allegato C**

**Tabella 1**  
Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

**Tabella 2**  
Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

**Tabella 3**  
Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10



Firmato digitalmente da  
BIANCHI PATRIZIO  
C = IT  
O = MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

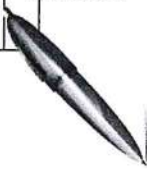
La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, riclaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, riclaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	

Firmato digitalmente da

**BIANCHI PATRIZIO**  
**C=IT**  
**O=MINISTERO**  
**DELL'ISTRUZIONE**

Punteggio totale della prova



# **SCHEDE DISCIPLINARI**



**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**  
**DOCENTE: FRANCESCA CIMO' IMPALLI**

**CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ ACQUISITE**

Gli alunni hanno in generale acquisito mediamente una buona conoscenza delle principali tematiche storico-letterarie del periodo compreso tra l'affermazione della poetica del Romanticismo in Italia e la metà del Novecento, attraverso lo studio delle varie correnti e degli autori più significativi.

Quasi tutti sono in grado di decodificare, capire e interpretare in maniera mediamente discreta i testi letterari studiati, sanno collocarli nel periodo storico cogliendone gli influssi e i condizionamenti. Nel complesso sono riusciti a migliorare le capacità di comunicazione e di relazione, nonché la padronanza del mezzo linguistico. Pertanto, sebbene a livelli diversificati, con alcune eccellenze presenti, sono in grado di:

1. Ricostruire lo sviluppo diacronico e sincronico della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento.
2. Riconoscere e descrivere le strutture e le caratteristiche stilistiche di un'opera
3. Distinguere, analizzare, interpretare e riprodurre le principali tipologie testuali
4. Individuare i temi letterari più significativi
5. Elaborare testi, dotati di un sufficiente grado di chiarezza espositiva, efficacia comunicativa, coerenza, correttezza sintattica, di diversa tipologia con particolare riferimento al testo espositivo-argomentativo e a quello valutativo
6. Utilizzare un lessico adeguato e in parte specialistico
7. formulare motivati giudizi critici sui testi

**PECUP**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  1. dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi
  2. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.



## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Si veda la Programmazione coordinata del C.d.C.

### CONTENUTI

1. **Il Romanticismo in Europa** (caratteri generali)
2. **Leopardi** nel contesto del **Romanticismo italiano**; formazione e biografia; poetica; pensiero filosofico e tappe del cosiddetto “pessimismo”.
3. **Il Positivismo ed Il Naturalismo** francese **H.Zola**. Contenuti generali
4. Il Verismo: La poetica di **G.Verga**, L’impersonalità dell’autore; La regressione e lo straniamento; Il discorso indiretto libero.
5. Caratteri generali del **Decadentismo** europeo.
6. Il **Simbolismo** Caratteri generali della poetica, Baudelaire.
7. Il **Decadentismo in Italia**: **D’Annunzio**, **Estetismo**, panismo, superomismo e poetica del simbolismo; Romanzi: Il piacere: Temi e trama Cenni sugli altri romanzi.
8. **Pascoli** e il suo particolare universo di simboli; La poetica del fanciullino e le innovazioni di carattere metrico e sintattico.
9. **Concetto di Romanzo moderno europeo tra Joice e Kafka.**
10. **Il Romanzo psicologico nella letteratura europea: Italo Svevo**, Pensiero e poetica Cenni sui primi due romanzi - Monologo interiore e flusso di coscienza
11. **L.Pirandello**: pensiero e opere; Il romanzo psicologico; La poetica dell’umorismo; Il relativismo e il contrasto tra vita e la riforma del Teatro.
12. La poesia italiana (cenni) Ungaretti e Montale: due poeti a confronto.

### METODOLOGIE, STRATEGIE E VERIFICHE

Approccio diretto al testo.

Lettura, analisi testuale e commento.

Discussioni collettive, con la guida di domande per sollecitare il confronto e potenziare le capacità espressive e argomentative.

Lezione frontale con mappe concettuali

Filmati e lezioni tratte dal web da Treccani editore; appunti.

Tipologia Analisi testuali

Elaborati delle tipologie previste per gli Esami di stato Colloqui individuali.

Discussioni di gruppo.

Numero di verifiche: mediamente tre verifiche scritte e almeno due orali per quadrimestre.

## **Materiali di studio e di analisi utilizzati per l'acquisizione delle competenze**

### **1. G. Leopardi**

- *Canti, Piccoli Idilli*: - L'infinito;
- *Canti, Grandi Idilli*: - A Silvia;  
- Il Sabato del Villaggio
- *Operette Morali* : - Dialogo della natura e di un islandese  
Dialogo di un venditore di Almanacchi

### **1. G. Verga**

- *Novelle*: Nedda: Una ragazza bruna, timida e ruvida.248  
Vita dei Campi: *Rosso malpelo* 256.
- *Romanzi*: *Malavoglia*,  
Prefazione dei Malavoglia 283;  
Qui non posso starci, cap.15, 298.  
*Mastro Don Gesualdo* (la morte)331.

### **2. C.Baudelaire** L'albatros.114

### **3. G. D'Annunzio**

- Il Piacere*: Il ritratto di Andrea Sperelli, 482
- Alcyone*: La pioggia nel pineto, 498
- Notturmo*: la stanza è muta..., 511

### **4. G. Pascoli**

- Myricae*: Lavandare,389;  
Novembre,391  
X Agosto,402;
- Canti di Castelvecchio*: Il gelsomino notturno,425.

### **5. Il romanzo europeo:**

- F. Kafka, *Metamorfosi* : Svegliarsi Scarafaggio, 697

### **6. Italo Svevo**

- Una vita*, cap.1, 726
- Senilità*, La colpa di Emilio,735
- La coscienza di Zeno*: cap. 3 ,L'ultima sigaretta pag. 753

7. **L. Pirandello**

*Il fu Mattia Pascal*, Lo strappo nel cielo di carta, 800

Cenni sugli altri romanzi;

**Novelle per un anno:** *La Carriola*, 812 ;

*L'uomo dal fiore in bocca*,860;

Saggio Umorismo: *Il sentimento del contrario*, 788

Teatro e testo:

*Uno, nessuno e centomila: Non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo*, 851 ( libro cap.1 e 2)

*Sei personaggi in cerca di autore: Mah!! Io veramente non mi ritrovo*, 835

8. **G. Ungaretti** : ,

*L'Allegria, Il porto sepolto, Veglia*,986;

*L'Allegria, Girovago, Soldati*, 1006.

9. **E. Montale** :

*Ossi Di Seppia*, Spesso il male di vivere...,1056;

*Satura, Xenia II*, Ho sceso dandoti il braccio, 1101

10. **Dante**, *Paradiso*, Canto 1.

**Il contesto nella scelta antologica è da considerarsi attività valida nell'ambito del Progetto di Educazione civica**

**Libro di testo:** R. Brusciagli, G.Tellini - Il Palazzo di Atlante, edizione rossa - Vol. 2 B e 3A - D'anna ed.

## **STORIA**

**DOCENTE: ANTONELLA LO SARDO**

### **PECUP**

- Analizzare il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale.
- Riconoscere le dinamiche sociali, politiche, economiche e culturali comprendendone le implicazioni a livello mondiale.

### **CONOSCENZE**

- Il congresso di Vienna e la Restaurazione.
- I moti rivoluzionari del 1820-21, 1830-31, 1848 in Italia.
- Il Risorgimento e il processo di Unificazione italiana
- L'Italia dopo l'Unità: i governi della destra e della Sinistra storica e la crisi di fine secolo
- L'età giolittiana
- La prima guerra mondiale
- Il primo dopo guerra e l'ascesa dei totalitarismi
- Il secondo conflitto mondiale
- La guerra tra Russia e Ucraina
- Storia e società: la fotografia come documento storico
- Storia della criminalità organizzata: il caso Di Matteo

### **ABILITÀ**

- Utilizzare atlanti storici
- Leggere e produrre schemi, tabelle e mappe

- Comprendere in modo adeguato la terminologia, le fonti storiche e il testo storiografico
- Utilizzare le fonti

### **COMPETENZE ACQUISITE**

Lo studente alla fine del triennio è in grado di:

- strutturare un metodo di studio autonomo, individuando efficaci strategie di apprendimento;
- ricostruire in modo organico e coerente la consequenzialità dei fatti storici e i rapporti di causa/effetto;
- utilizzare il linguaggio specifico della disciplina, esponendo in modo chiaro gli argomenti e utilizzando le diverse forme espositive a disposizione;
- attivare la riflessione storica attraverso l'analisi di documenti;
- ricostruire in modo organico e consapevole le conoscenze acquisite;
- operare collegamenti anche con altre discipline;
- confrontare aree e periodi diversi sulla base di elementi significativi

### **COMPETENZE DI CITTADINANZA**

#### **Imparare ad imparare**

- Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando fonti e informazioni, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio
- Sa esprimersi con il linguaggio specifico della disciplina

#### **Progettare**

- Progetta e produce testi di diversa tipologia

#### **Comunicare**

- Comprende correttamente messaggi, produce rappresentazioni adeguate (attraverso oralità, scrittura) di conoscenze disciplinari. Ha ampliato il proprio bagaglio lessicale

#### **Collaborare e Partecipare**

- Affronta situazioni comunicative scambiando informazioni e idee, esprimendo anche il proprio punto di vista ed individuando il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali

#### **Agire in modo autonomo e responsabile**

- È in grado di sostenere e difendere le proprie convinzioni

#### **Risolvere problemi**

- Riconosce ed analizza problemi e propone ipotesi risolutive

#### **Individuare collegamenti e relazioni**

- Confronta testi letterari e per cogliere continuità, affinità, contrasti tra elementi e messaggi in essi presenti.
- Riconosce il rapporto tra opere letterarie e testi di altro linguaggio: opere d'arte, film, etc.
- Acquisisce ed interpretare l'informazione
- Acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità

## CONTENUTI

### *Il Congresso di Vienna e la Restaurazione*

- I principi ispiratori del Congresso di Vienna
- Gli strumenti della Restaurazione: Santa Alleanza e Quadruplice Alleanza

### *I moti rivoluzionari della prima dell'Ottocento e l'opposizione alla Restaurazione*

- Ideologie e pensiero politico nella prima metà dell'Ottocento: liberalismo e ideologia democratica
- I moti del '20-'21 e le società segrete in Italia
- I moti del '30-'31 in Italia
- Il '48 in Italia

### *Il Risorgimento e il processo di Unificazione italiana*

- Il Risorgimento italiano: moderati e democratici
- Il Risorgimento delle donne
- Il biennio delle riforme e Pio IX e il Piemonte liberale
- Cavour, i democratici e il problema italiano
- Le rivoluzioni del 1848 e la prima guerra d'indipendenza
- L'egemonia moderata, la guerra di Crimea e l'alleanza con la Francia
- La seconda guerra d'indipendenza
- La spedizione dei Mille e la conquista dell'Unità

### *L'Italia dopo l'Unità: i governi della destra e della Sinistra storica e la crisi di fine secolo*

- Il governo della Destra: il completamento dell'Unificazione; il brigantaggio
- La Sinistra storica: scelte economiche e istituzionali; protezionismo e trasformismo; crisi agraria e sviluppo industriale; la politica estera: Triplice alleanza e l'espansione coloniale
- La debolezza dello Stato italiano e la questione meridionale
- La crisi di fine secolo

### *L'età giolittiana*

- Il decollo industriale italiano e l'emigrazione
- Le lotte sociali

## CONTENUTI INTERDISCIPLINARI

- *L'uso contemporaneo della fotografia come forma di documentazione* (Percorso - La Tecnologia e il progresso)
- *Gli organismi internazionali e l'Agenda 2030 (obiettivo n. 16:* (Percorso: L'ambiente contemporaneo: tra sostenibilità e sviluppo economico)
- *Il sequestro di Matteo e la negazione dei diritti dell'infanzia* (Percorso - Cittadinanza: diritti umani, diritti delle donne)



## STRATEGIE

- Collegamenti interdisciplinari;
- guida alla lettura di schemi, mappe concettuali, mappe e atlanti storici;
- trattazione sintetica dei caratteri fondamentali dei diversi periodi storici; - analisi storiche per immagini (opere d'arte e fotografie);
- ricerca dei nodi concettuali;
- individuazione delle questioni e dei problemi dei singoli fatti storici;
- lezioni frontali di tipo esplicativo ed informativo;
- lezione dialogata guidata dall'insegnante;
- visione di documentari;
- ricerche di gruppo;
- esercitazione al testo argomentativo di carattere storico;
- partecipazione ad eventi e conferenze (anche via web)
- uso di strumenti informatici (DDI).

## VERIFICHE

- Verifiche orali individuali;
- Verifiche scritte semistrutturate;
- Testi argomentativi di carattere storico;

## MATERIALI DI STUDIO E DI ANALISI UTILIZZATI PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

- **Libri di testo:** G. Borgognone – D. Carpanetto, *L'idea della Storia*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, voll.2-3;
- articoli di giornale tratti dai quotidiani e da settimanali;
- documentari: Raistoria - *Giovanni Giolitti, lo Statista*;
- Materiali multimediali: video (La storia d'Italia di G. Minoli), presentazioni ppt;
- Documenti e fonti iconografiche fornite dall'insegnante in formato cartaceo o digitale: *Il Congresso si diverte, Le prime fotografie di guerra; Garibaldi: immagini di un mito del Risorgimento; Il professore insegna razzismo* (estratti da M. Sarfatti, *Scuola di razza*)
- Testi letterari: *Il giardino della memoria* di M. Lo Cascio (passi scelti)

**DIRITTO - ECONOMIA**  
**DOCENTE: VALERIA ACCETTA**

**CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ ACQUISITE**

Gli alunni hanno nel complesso acquisito una sufficiente conoscenza delle tematiche giuridico-economiche ed i nessi di connessione che le connotano.

Buona parte di loro sono in grado di decodificare, capire e interpretare, in maniera complessivamente sufficiente, le fonti analizzate.

Con l'ausilio dell'insegnante, sono in grado di collocare le dinamiche giuridico-economiche sia in ambito nazionale ,sia internazionale, cogliendone gli influssi e i condizionamenti derivanti dai rapporti tra gli Stati sovrani. Eterogenea risulta la padronanza del mezzo linguistico.

Pertanto, sebbene a livelli diversificati, gli alunni :

Conoscono i principi costituzionali fondamentali;

Conoscono le caratteristiche dello Stato italiano e le funzioni dei suoi organi cogliendone le principali relazioni;

Riconoscono ed interpretano le connessioni tra le diverse fonti giuridico-economiche;

Individuano i nuclei tematici più significativi;

Analizzano alcune tematiche trasversali di respiro internazionale anche in modo interdisciplinare; comprendono, per grandi linee, le dinamiche economiche a livello nazionale ed internazionale.

**CONTENUTI**

*Vengono indicate, di seguito, le tematiche affrontate che verranno successivamente dettagliate nel programma disciplinare da presentare a conclusione dell'anno scolastico.*

- Lo Stato e i suoi elementi costitutivi
- Caratteri dello Stato Democratico
- Caratteri e Principi fondamentali della Costituzione Italiana
- Diritti e doveri dei cittadini
- L'organizzazione dello Stato
- Le Organizzazioni internazionali
- La globalizzazione
- Il referendum
- Sistema tributario tra efficienza e giustizia
- Unione Europea
- Il Welfare

**METODOLOGIE, STRATEGIE E VERIFICHE**

Approccio diretto al testo.

Lettura, analisi testuale e commento.

Discussioni collettive, con la guida di domande per sollecitare il confronto e potenziare le capacità espressive e argomentative.

Lezione frontale con mappe concettuali

## ***Verifiche***

### Tipologia

Analisi testuali

Saggi brevi delle tipologie previste per gli Esami di stato

Colloqui individuali.

Discussioni di gruppo.

Numero di verifiche:

mediamente tre verifiche scritte e almeno due orali per quadrimestre .

**Libro di testo: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA, AUTORE P. RONCHETTI, ZANICHELLI  
ALCUNE TEMATICHE SONO STATE AFFRONTATE DIRETTAMENTE DALLE FONTI E/O  
CON L'AUSILIO DI MAPPE CONCETTUALI ED APPUNTI FORNITI DALL'INSEGNANTE**

**SCIENZE UMANE**  
**DOCENTE: MIRELLA LANZILAO**

**CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ ACQUISITE**

Gli alunni:

utilizzano il lessico e le categorie specifiche della disciplina posseggono le competenze necessarie per comprendere le dinamiche della realtà sociale sanno effettuare collegamenti e relazioni tra le scienze umane e gli aspetti salienti della società contemporanea

**CONTENUTI**

La ricerca in sociologia  
Il potere  
La partecipazione politica  
La globalizzazione  
Il mondo del lavoro e le sue trasformazioni  
La società multiculturale  
Diritti dei lavoratori

**METODOLOGIE, STRATEGIE E VERIFICHE**

Lezioni frontali  
Lezioni interattive  
Colloqui aperti all'interno del gruppo-classe  
Problematizzazione dei contenuti appresi  
Approccio diretto al testo  
Lettura e commenti di brani

Colloqui individuali  
Elaborati scritti  
Colloqui aperti all'interno del gruppo-classe

**Libro di testo:** E. Clemente, R. Danieli, "Orizzonte scienze umane",  
Paravia

## FILOSOFIA

DOCENTE: MIRELLA LANZILAO

### CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ ACQUISITE

Gli alunni sanno nel complesso:

utilizzare correttamente la terminologia specifica esporre un argomento in modo logico, chiaro ed efficace individuare connessioni tra autori e temi studiati e altre discipline schematizzare e mettere in relazione i nodi concettuali del pensiero dei filosofi studiati

### CONTENUTI

I.Kant: “Critica della ragion pura”

G.W.F. Hegel: le tesi di fondo del sistema: finito e infinito, ragione e realtà, funzione della filosofia. La dialettica

A.Schopenhauer

K. Marx

S. Freud

Le etiche ambientaliste e animaliste

### METODOLOGIE, STRATEGIE E VERIFICHE

Lezioni frontali

Approccio diretto al testo

Lezioni interattive

Lettura, analisi e commento di brani antologici

Colloqui aperti all'interno del gruppo-classe

Colloqui individuali

Colloqui aperti all'interno del gruppo-classe

**Libro di testo:** N. Abbagnano, G. Fornero, “I nodi del pensiero” vol. 2B e 3°, Paravia

**LINGUA E CULTURA INGLESE**  
**DOCENTE: VALERIA DI CHIARA**

**PECUP**

- Ha acquisito, in L2, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- È in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari
- Conosce le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni
- Sa confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio

**CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ ACQUISITE**

Gli studenti sono in grado di:

- usare, talvolta guidati, un registro linguistico appropriato
- comprendere e usare per lo più in modo semplice le strutture e conoscenze linguistiche sopra indicate in situazioni comunicative
- individuare e riassumere in modo semplice qualche caratteristica fondamentale dei testi letterari
- interpretare, talvolta guidati, un testo, esprimere le proprie opinioni ed il proprio pensiero in modo semplice ma pertinente e corretto
- saper seguire l'evoluzione della letteratura britannica e operare collegamenti con la letteratura e la realtà italiana e con il contesto storico- culturale europeo

**COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

- Sa comunicare in lingua straniera
- Sa individuare collegamenti e relazioni
- Sa acquisire e interpretare l'informazione
- Sa valutare l'attendibilità delle fonti
- Sa distinguere tra fatti e opinioni

**EDUCAZIONE CIVICA (CITIZENSHIP)**

N 3 ore dedicate a

Ten strategies of manipulation by media / Noam Chomsky

- song "Imagine" / John Lennon Lyric listening comprehension.
- The deep meaning and the historical background



British colony in India / a picture of Hinduism given by Nareshaan Murugamoorthy / description of a traditional Indian wedding

## CONTENUTI (O.S.A.)

### **Grammar:**

Revisione, consolidamento e approfondimento di nozioni e funzioni linguistiche studiate;

### **Literature:**

- The Gothic Novel  
New interests in Fiction /  
Features of the Gothic Novels  
(page 236)
- Frankenstein or the Modern Prometheus  
/ Frankenstein / The double / origins/ the influence of science /literary influences/ narrative structure /themes /  
(pag. 184-185)  
text:  
*The Creation of the Monster*
- Romanticism in poetry (pages 169-170)
- The Manifesto of the English Romanticism / The relationship between man and nature (Page 188)
- Poem by W. Wordsworth / text:
- *Composed upon Westminster Bridge* (page 191)
- Samuel Coleridge / Life and works (page 194)
- The Rime of the ancient mariner / The importance of nature/ the Rime and the traditional ballads / Interpretations  
(page 195-196)  
text:
- *The Killing of the Albatros*  
(Page 198)
- Queen Victoria
- Life in Victorian Britain (page 228)
- Victorian Thinkers (page 230)
- Challenges from the scientific field, Late Victorian thinkers , the spread of socialist ideas, patriotism, Charles Darwin / (pages 230-231)
- Charles Dickens / Life and works / Characters / A didactic aim (pages 242-243)
- Text:  
*Hard Times / Mr Gradgrind*  
(page 244-245)
- Aestheticism: Oscar Wilde / The Picture of Dorian Gray  
(pages 274-276)  
-text:  
*The Painter's Studio*
- George Orwell and his vision of communism
- Modernism and the Modern novel (pag. 318; 322-323); cenni su V. Woolf e J. Joyce;

## ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Nella presentazione dei periodi storici e letterari affrontati, dei vari argomenti e testi, alla lezione, il più possibile non frontale ma 'interagita', è seguita la lettura, e analisi dei testi, con grande uso di schemie mappe concettuali.

Gli alunni sono stati guidati a un adeguato metodo di comprensione e rielaborazione, in modo da evitare un apprendimento di tipo mnemonico. Nell'ultimo periodo, oltre a riprendere significativi aspetti della lingua, indispensabile strumento di comunicazione nel prossimo futuro accademico e/o lavorativo, si procederà con un ripasso per argomenti, cercando di individuare ed esprimere collegamenti con le altre discipline del programma, e ad un approfondimento di eventuali argomenti su richiesta.

**Libro di testo:** *Performer Heritage blu*, vol. 1 (Zanichelli)

**Materiali:** fotocopie, schemi, mind maps e Testi multimediali audio-video

**LINGUA E CULTURA FRANCESE**  
**DOCENTE: MARIA ROSALIA CARAVELLO**

**CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE**

Gli alunni hanno, nel complesso, acquisito un'adeguata conoscenza della lingua francese e sono riusciti a migliorare le capacità di comprensione e produzione sia scritta che orale. Quasi tutti sono in grado di saper leggere, comprendere, interpretare e analizzare i testi proposti.

Quasi tutti sono riusciti a migliorare le capacità di comunicazione e di relazione utilizzando la lingua francese per differenti scopi comunicativi.

Gli alunni nel corso dell'anno scolastico si sono generalmente accostati con interesse al dialogo formativo, rispondendo con sollecitudine alle proposte educativo-didattiche del docente e raggiungendo un livello di conoscenza adeguato e, in alcuni casi, buono degli argomenti trattati.

La classe mediamente è in grado di:

- Comprendere una varietà di messaggi orali e scritti in contesti diversificati.
- Produrre testi orali e scritti con una certa chiarezza logica e lessicale.
- Leggere e capire testi scritti prodotti per scopi diversi, selezionati sia tra il materiale autentico di uso quotidiano che tra i testi letterari.
- Reperire le informazioni esplicite e implicite di un testo e inferire il significato di vocaboli nuovi partendo dal contesto.
- Operare collegamenti tra la letteratura della lingua straniera studiata e discipline affini.
- Operare confronti tra le civiltà straniere studiate e la propria.
- Sintetizzare cercando di rielaborare in modo personale i brani letti.
- Conoscere i principali fenomeni storici e sociali della letteratura francese studiata.
- Rielaborare in modo chiaro le informazioni.
- Esprimere la propria opinione, con qualche esitazione nella produzione e nella pronuncia.
- Sintetizzare cercando di rielaborare in modo personale i brani letti.

La competenza comunicativa risulta efficace per alcuni alunni, anche se per la maggior parte dei discenti non è sempre lineare. Per un gruppo di allievi si evidenzia una soddisfacente capacità di rielaborazione degli argomenti studiati, mentre per altri l'elaborazione risulta orientata verso una ripetizione mnemonica e una sintesi parziale dei contenuti.

**CONTENUTI**

**Les sources des droits de l'homme**

Principaux événements historiques en France. Panorama littéraire et culturel.

Les siècle des lumières

La Révolution française

La déclaration de l'homme et du citoyen

Olympe De Gouges

Napoléon Bonaparte et le code civil

Les symboles de la France

La Liberté guidant les peuples

**Le XIXe siècle**

La Révolution industrielle

Le Roman naturaliste :Zola et le déterminisme

Le Roman experimental

Positivismisme et naturalisme

Cenni su Baudelaire, l'albatros.

Du Réalisme au Naturalisme.

Le Naturalisme de Zola.

**Le XXe siècle –**

Mauguerite Duras

## **L'IMMIGRATION**

L'Immigration

L'immigration de la première guerre mondiale à nos jours

Définition d'immigre

Le projet de loi relatif au droit des étrangers.

### **Argomenti Pluridisciplinari :**

Les trois pouvoirs

Le droit à la vie privée (educazione civica)

L'environnement, les 5 er(educazione civica)

Le numérique, L'Express au défi numérique (educazione civica)

Définition de lecteur passif et lecteur actif

Les nouvelles compétences

### **STRATEGIE**

- Uso costante della lingua francese.
- Lavoro collettivo in classe.
- Lavoro individuale di riorganizzazione a casa

### **VERIFICHE**

- Colloqui e/o exposés dei lavori individuali e/o di gruppo
- Questionari
- Analisi del testo guidata
- Production écrite et orale
- Questionari a risposta aperta
- interventi durante le lezioni

### **TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI**

**Libro di testo:** "filière Es une ouverture sur le monde" P. Revellino, G. Schinardi , E. Tellier Editore Zanichelli. Inoltre materiale personale del docente.

## **MATEMATICA**

**DOCENTE: LAURA GIAMBRUNO**

### **COMPETENZE**

- Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure del calcolo algebrico.
- Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di esercizi e problemi di vario tipo
- Saper rielaborare in modo autonomo
- Saper individuare collegamenti e relazioni
- Costruire e utilizzare grafici e modelli

### **ABILITA'**

- Conoscere e applicare i concetti e i metodi del calcolo algebrico nel calcolo differenziale e nello studio delle proprietà di una funzione;
- Apprendere il concetto di funzione come corrispondenza tra elementi di insiemi;
- Conoscere i modi principali per rappresentare una funzione;
- Conoscere le principali proprietà di una funzione;
- Determinare l'insieme di esistenza di una funzione reale di variabile reale.
- Saper individuare le principali proprietà di una funzione a partire dal suo grafico;
- Apprendere il concetto di limite di una funzione;
- Sapere interpretare graficamente il concetto di limite di una funzione;
- Saper calcolare i limiti di funzioni razionali algebriche (interi e fratte) risolvendo le eventuali forme indeterminate;
- Apprendere il concetto di funzione continua;
- Riconoscere i punti di discontinuità di una funzione.
- Saper calcolare gli asintoti di una funzione e saperli tracciare sul piano cartesiano;
- Studiare e tracciare graficamente semplici funzioni razionali.

### **CONTENUTI**

- Definizione di intervalli, intorno e di funzione.
- Classificazione delle funzioni.
- Insieme di esistenza di funzioni razionali intere e fratte: definizione e calcolo.
- Insieme di esistenza di funzioni irrazionali intere e fratte: definizione e calcolo.
- Funzioni crescenti e decrescenti.
- Zeri e segno di funzioni: definizione, calcolo e rappresentazione sul piano cartesiano.
- Analisi del grafico di una funzione.
- Concetto di limite di una funzione.
- Limite destro e limite sinistro: definizione e calcolo.
- Calcolo di limiti di funzioni razionali intere e fratte.
- Forme indeterminate.
- Calcolo dei limiti nelle forme indeterminate.

- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.
- Punti di discontinuità di una funzione
- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui: definizione e calcolo nel caso di funzioni razionali fratte.
- Studio del grafico di funzioni razionali.

## **METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI DIDATTICHE**

### **Metodologie didattiche:**

- Lezione partecipata
- Didattica laboratoriale
- Problem solving

### **Strumenti didattici:**

- Libro di testo
- Video, schemi e materiali multimediali
- Uso di software di geometria dinamica

## **VERIFICHE**

Verifiche scritte semi-strutturate; verifiche orali.

**Libro di testo:** Sasso Leonardo “Matematica a colori (la) edizione azzurra volume 5 + ebook secondo biennio e quinto anno” volume 3 Petrini editore



## **FISICA**

**DOCENTE: ANTONIO FASCETTA**

### **OBIETTIVI REALIZZATI**

Saper riconoscere i fenomeni elettrici e magnetici.  
Saper effettuare collegamenti tra fenomeni elettrici e magnetici.  
Saper applicare regole, principi, leggi.

### **CONTENUTI**

Le cariche elettriche.  
Il campo elettrico.  
Il potenziale elettrico.  
La corrente elettrica.  
Il campo magnetico.

### **METODI DI INSEGNAMENTO**

Lezione interattiva.  
Attività di gruppo.  
Esercitazioni guidate.

### **STRUMENTI DI LAVORO**

Libro di testo.  
Materiale fornito dall'insegnante.

### **TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA**

Prove strutturate (quesiti a risposta multipla e a risposta aperta).  
Interrogazione orale.  
Problemi ed esercizi di tipo tradizionale.

### **OBIETTIVI MINIMI**

Conoscere simboli e termini.  
Conoscere principi e leggi.  
Conoscere i principali fenomeni elettrici e magnetici.  
Saper applicare regole principi e leggi.  
Saper definire enunciati formule e teorie.  
Saper ridefinire i concetti usando un linguaggio appropriato.

**Libro di testo:** Fabbri Sergio Masini Mara - F COME FISICA - SEI

**STORIA DELL'ARTE**  
**DOCENTE: MICHELE LOMBARDO**

**CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE**

*Gli alunni:*

- Conoscono e comprendono i tratti distintivi principali di ciascun periodo storico-artistico studiato
- Conoscono le produzioni più notevoli di ciascun periodo studiato nel campo delle arti figurative e plastiche, sapendole descrivere
- Conoscono ed usano il linguaggio specifico della disciplina
- Comprendono ed organizzano le informazioni

*Gli alunni sanno:*

- Riconoscere e descrivere un'opera d'arte, collocandola correttamente nel tempo e utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica
- Leggere e comprendere testi e immagini di argomenti artistici e individuarne i problemi fondamentali
- Individuare collegamenti con le altre discipline e riconoscere gli aspetti di attualità presenti nelle opere degli autori studiati e nelle correlate teorie artistiche

**CONTENUTI**

Il corso, suddiviso in moduli, ha esaminato le trasformazioni del linguaggio figurativo e plastico legate ai rapidi cambiamenti geopolitici e del pensiero che hanno caratterizzato la storia europea tra la fine del XVIII e la seconda parte del XX secolo: le idee dell'Illuminismo, il portato della Rivoluzione Industriale e di quella Francese sino ai moti di metà Ottocento attraverso le opere dei maggiori Autori del Neoclassicismo, del Romanticismo e del Realismo; la rottura con la tradizione accademica e l'avvicinarsi della Belle Époque tramite l'Impressionismo.

**QUADRO DEI MODULI**

Mod. 1) Il Neoclassicismo

Caratteri generali, Winckelmann ed il canone estetico neoclassico.

A. Canova: *Amore e Psiche*

J.L. David: *Il Giuramento degli Orazi, Morte di Marat*

F. Goya: *Le fucilazioni del 3 maggio 1808*

Mod. 2) Il Romanticismo

Caratteri generali, la Natura e il Sublime

J.M.W. Turner: *Ombra e tenebre. La sera del Diluvio*

T. Géricault: *La zattera della Medusa*

E. Delacroix: *La Libertà che guida il popolo*

Mod. 3) Il Realismo

Caratteri generali, cambiamento del soggetto e del linguaggio rappresentativo.

G. Courbet: *Gli spaccapietre, Funerali a Ornans*

Mod. 4) Le Esposizioni Universali e l'architettura in ferro

Il portato della Rivoluzione industriale: nuovi materiali, nuove esigenze ed un nuovo linguaggio formale

Il *Palazzo di Cristallo* a Londra e la *Torre Eiffel* a Parigi

Mod. 5) L'Impressionismo

Caratteri generali, elementi di rottura, il rapporto con la fotografia

E. Manet: *Colazione sull'erba*

C. Monet: *La cattedrale di Rouen* (la serie)

E. Degas: *La lezione di danza, L'assenzio*

Mod. 6) Esperienze Post-Impressioniste

P. Cézanne: *La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves*

P. Gauguin: *Il Cristo giallo*

V. van Gogh: *I mangiatori di patate, Notte stellata*

G. Seurat: *Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte*

Mod. 7) Alla ricerca di nuove forme espressive:

P. Picasso: *Guernica*

## STRATEGIE

Lettura delle opere ed esposizione dei caratteri principali dei vari periodi esaminati, costantemente accompagnati da esemplificazioni e confronti con opere precedenti o di altre aree geografiche e/o culturali, al fine di stimolare negli alunni lo sviluppo di una visione complessiva e di insieme, oltre alla capacità riflessiva e critica.

Lezioni frontali interattive, che pongono agli alunni questioni da analizzare, stimolano l'intervento e la partecipazione al fine di favorire lo sviluppo di soluzioni autonome.

## VERIFICHE

Criteri valutativi:

- acquisizione delle conoscenze basilari previste dal programma
- utilizzo di un regolare metodo di lavoro che favorisca l'apprendimento

- chiarezza espositiva, capacità di organizzazione logica ed efficace del discorso
- capacità di integrazione e rielaborazione di dati e contenuti, all'interno della disciplina e tra diverse discipline

Le prove sono state finalizzate a verificare le capacità di analisi, espressive e argomentative e hanno avuto la forma prevalente di interrogazioni orali tradizionali, anche coinvolgenti più alunni contemporaneamente ed avviando discussioni sui contenuti studiati.

### **TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI**

Lo strumento principale è stato il libro di testo adottato. Durante le lezioni si è fatto spesso uso degli strumenti a disposizione degli alunni quali tablet o smartphone per attività guidate di ricerca e confronto con altri autori e/o opere non trattati dal libro di testo. Per alcuni argomenti sono state prodotte dal Docente delle dispense specifiche sui contenuti da trattare, condivise con la classe tramite l'aula virtuale attivata sul portale Moodle.

**Libro di testo:** CRICCO – DI TEODORO, *Itinerario nell'Arte*, versione verde, Vol.3

## **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**DOCENTE: TANIA TITO**

### **PECUP**

Ha acquisito competenze adeguate nell'ambito delle attività motorie e sportive.

Ha acquisito conoscenze anatomiche e fisiologiche del corpo umano.

Sa affrontare i diversi contenuti della disciplina sia teorici che pratici.

Conosce gli obiettivi delle Scienze Motorie ed i benefici del movimento.

Sa relazionarsi all'interno di un team work.

Sa adattarsi alle diverse situazioni di attività motorie e sportive.

Ha compreso l'importanza di un corretto stile di vita che comprende una sana ed equilibrata alimentazione, adattata in base alle attività svolte, al sesso, all'età ed integrata da un'attività motoria programmata in relazione alle proprie capacità ed attitudini.

### **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Partecipare e collaborare.

Individuare collegamenti e relazioni.

Imparare a imparare.

Progettare.

Comunicare e comprendere i messaggi.

Risolvere i problemi attuando le strategie più adeguate per affrontare al meglio una situazione (problem solving).

Agire in modo autonomo e responsabile.

Acquisire ed interpretare l'informazione.

### **CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ ACQUISTE**

Sa interagire in modo idoneo al contesto.

Sa relazionarsi con gli altri in modo corretto, favorendo l'aiuto reciproco e la scoperta dell'altro come risorsa.

Affronta il confronto agonistico secondo i principi di un'etica corretta, attraverso il rispetto delle regole e con spirito di fair play.

Sa esprimere opinioni e valutazioni in modo opportuno.

Sa argomentare riguardo i contenuti della disciplina.

Sa analizzare criticamente gli aspetti relativi alla disciplina.

Utilizza in maniera appropriata il linguaggio tecnico specifico della disciplina.

Sa trattare tematiche varie e sa metterle a confronto e in relazione rispetto alle altre discipline.

Sa gestire autonomamente comportamenti che interessano le strutture e le funzioni del corpo.

Sa muovere il proprio corpo nello spazio e nel tempo.

Sa mantenere una postura corretta, necessaria allo svolgimento degli esercizi in sicurezza.

Assume stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute, valorizzando il ruolo dell'attività fisica.

Ha acquisito una cultura motoria e sportiva, adottandola come costume di vita.

### **CONTENUTI**

#### **Parte teorica:**

#### **IL CORPO E LA SUA FUNZIONALITÀ'**

- Il sistema scheletrico;

- Le articolazioni;
- Il sistema muscolare;
- L'energetica muscolare;
- Muscoli e movimento
- SALUTE E BENESSERE
- La salute dinamica;
- I rischi della sedentarietà;
- Il movimento come prevenzione;
- I benefici dell'attività fisica
- LA POSTURA DELLA SALUTE
- La postura corretta;
- Paramorfismi e dismorfismi;
- La rieducazione posturale
- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- I principi nutritivi;
- Una sana alimentazione;
- Metabolismo basale e fabbisogno calorico giornaliero
- Alimentazione e sport;
- I disordini alimentari: anoressia e bulimia
- CAPACITÀ CONDIZIONALI ED ALLENAMENTO
- L'allenamento sportivo;
- I principi dell'allenamento;
- Le fasi di una seduta di allenamento
- Protocolli di allenamento a circuito;
- SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO
- Il primo soccorso;

**Parte pratica:**

Attività ginniche per il miglioramento degli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, ecc.); per il potenziamento delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza e mobilità articolare); per il miglioramento delle qualità motorie (coordinazione, ritmo, orientamento, reazione ed equilibrio).

Attività ed esercizi a carico naturale;

Circuito di lavoro a corpo libero;

Esercizi posturali e di stretching.

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - EDUCAZIONE CIVICA**

Analizza e applica le diverse regole del fair play nello sport, nella relazione con gli altri e nella quotidianità della vita sociale.

**ATTIVITÀ E METODOLOGIA**

**Parte teorica:**

Lezioni frontali sugli argomenti trattati con il coinvolgimento degli alunni attraverso domande e riflessioni;

Dialogo educativo.

Multimedialità – Siti internet didattici.

Le verifiche sono state svolte attraverso colloqui individuali.

**Parte pratica:**

Al fine di garantire il pieno rispetto della normativa prevista dall'attuale situazione di emergenza



sanitaria, per assicurare lo svolgimento della parte pratica in piena sicurezza, le attività sono state svolte esclusivamente a carattere individuale, senza l'utilizzo di piccoli attrezzi bensì con l'uso esclusivo del proprio corpo come strumento di lavoro.

Le verifiche sono state svolte con prove individuali e con l'osservazione continua e costante durante l'attività motoria, volta a valutare l'impegno, la capacità di esecuzione degli esercizi proposti, la capacità di capire la consegna e di portarla a termine, la capacità di mettersi in gioco, di riconoscere i propri limiti e migliorare la propria condizione fisica.

#### **TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI**

Fotocopie libro di testo

Dispense e schede di approfondimento fornite dal docente

#### **LIBRO DI TESTO**

Fiorini Gianluigi, Coretti Stefano, Bocchi Silvia: "In movimento", volume unico, Marietti Scuola.

## **RELIGIONE**

**DOCENTE: VISCUSO ANTONINA**

### **PECUP**

- Sa sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.
- Sa utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni etico-religiose.

### **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

- Sa collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Sa agire in modo autonomo e responsabile: riesce ad inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e sa far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, rispettando e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.

### **COMPETENZE ACQUISITE**

Discute e valuta le diverse opinioni su alcune problematiche dell'odierna società.

- Valorizza il confronto ai fini della crescita personale e traccia un bilancio sui contributi dati dall'insegnamento della religione cattolica per il proprio progetto di vita.
- Opera criticamente scelte etico - religiose in riferimento ai valori cristiani.
- Comprende il rapporto di complementarità che esiste tra la religione e la cultura nei suoi diversi ambiti e nei diversi contesti socio – culturali.
- Ragiona in forma critica e formula giudizi adducendo motivazioni precise.
- Comprende il significato cristiano della coscienza e la sua funzione per l'agire umano.

### **CONTENUTI**

- La ricerca della verità: rapporto fede-ragione, fede-scienza.
- La ricerca di senso: i giovani e il vuoto esistenziale, la cultura dello sballo.
- Definizione di Bioetica e trattazione di alcune tematiche etiche: aborto, fecondazione assistita, eutanasia, accanimento terapeutico, cure palliative....
- Le ideologie del male: cenni ai totalitarismi del Novecento con particolare trattazione della shoah e dei gulag.

- Ecologia integrale e salvaguardia dell'ambiente (dalla lettera Enciclica "Laudato si" di Papa Francesco)
- Matrimonio e famiglia.
- Cenni alla dottrina sociale della Chiesa.
- La Chiesa cattolica in dialogo con le altre religioni.

### **ATTIVITÀ E METODOLOGIA**

- Lezioni frontali e interattive.
- Lezioni dialogiche e conversazioni guidate.
- Problem solving e brainstorming
- Lettura e analisi diretta dei testi.
- Confronto con altre confessioni cristiane e religioni e con sistemi di significato non religiosi;
- Utilizzo di materiale multimediale
- lezioni virtuali in piattaforma moodle;

**Materiali di studio:** Libro di testo, Bibbia, articoli di giornali, documenti del Magistero, siti internet, esperienze di vita.

**Libro di testo:** Il Nuovo Tiberiade, R. Manganotti e N. Incampo - Ed. La Scuola

<p><b>PECUP</b></p> <p><b>ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA</b></p> <p><b>Docente: Barbara Sichera</b></p>	<p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p>	<p>COMPETENZE ACQUISITE</p>	<p>CONTENUTI</p>	<p>ATTIVITA' e METODOLOGIE</p>
<p>Conoscere ed usare un linguaggio specifico.</p> <p>Conoscenza oggettiva delle opportunità e dei rischi del progresso della scienza.</p> <p>Essere in grado di utilizzare strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento</p>	<p>Risolvere problemi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Sa valutare l'attendibilità delle fonti</p>	<p>Saper utilizzare in modo elementare excel</p> <p>Saper ricercare informazioni</p> <p>Saper utilizzare fogli di calcolo e app per la matematica per risolvere problemi</p>	<p>Il foglio excel</p> <p>La piattaforma Invalsi e i quesiti</p> <p>Software matematici</p>	<p>Attività in laboratorio di informatica</p> <p>Attività on line attraverso la piattaforma weschool.</p> <p>Lavoro di ricerca in rete.</p> <p>Conversazioni guidate.</p>

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)**

**TRIENNIO A.S. 2019/2020-2020/2021-2021/20221  
TUTOR INTERNO: PROF.SSA VALERIA ACCETTA**

La classe, nel corso del triennio , ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni).

Il percorso triennale, per complessive 90 ore, si è svolto tenendo conto della normativa e delle restrizioni previste dall'emergenza pandemica. Il progetto si è sviluppato con modalità diverse nei tre anni e gli enti partners con cui si sono stilate le convenzioni, pur appartenendo tutte al terzo settore, tuttavia sono stati diversi e diverse le proposte formative.

1) Nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 gli studenti hanno partecipato al percorso di PCTO dal titolo "CITTADINANZA ATTIVA: STILI DI VITA DEI RAGAZZI E USO DEL TEMPO", seguito da tutta la classe. Il percorso, articolato in due macro moduli, è stato realizzato in modo da coniugare competenze metodologiche con competenze di cittadinanza, per consentire ai ragazzi di imparare ad utilizzare strumenti statistici per acquisire dati funzionali alla conoscenza dei fenomeni sociali. I partner implicati sono stati l' Associazione Kala Onlus (organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale attiva soprattutto nel quartiere Ballarò di Palermo. Dal 2010 ha aiutato concretamente oltre 500 bambini e altrettante famiglie in condizioni di svantaggio economico, fornendo loro un supporto pedagogico, logistico e creando una comunità educante al loro fianco) e L'ISTAT- Sede Regionale di Palermo (Responsabili del progetto : Foderà Roberto- Rizzo Paolo-Vassallo Salvatore). Le attività si sono svolte attraverso incontri formativi e di orientamento con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage e lezioni con gli insegnanti curriculari su tematiche e argomenti inerenti il percorso stabilito. Le attività fuori dalla scuola hanno riguardato, invece, lo stage presso le strutture ospitanti e visite guidate. Il progetto è stato un percorso trasversale con l'obiettivo di fornire agli studenti strumenti propri del mondo lavorativo e del volontariato (soft skills), di far conoscere, adoperare e sviluppare capacità proprie, come: capacità di comunicazione, capacità di relazione, flessibilità, capacità di problem-solving, etica del lavoro, empatia. Inoltre, il modulo trasversale di statistica, che studia metodi e strumenti per acquisire conoscenze su un'ampia varietà di problemi e fenomeni in molti ambiti applicativi (scienze sociali, naturali, economiche; ingegneria etc) e interviene nelle situazioni nelle quali occorre prendere decisioni, ha permesso il raggiungimento di altre competenze, da parte degli allievi, quali: acquisire strumenti di interpretazione quantitativa della realtà, nonché metodi per ricercare informazioni in un dato ambito; saper produrre, analizzare e interpretare dati statistici; saper monitorare uno specifico argomento di interesse, attraverso i dati raccolti; saper trasformare i dati ottenuti, da semplici numeri ad informazioni relative al contesto studiato, collegando le informazioni; favorire l'uso di software; favorire l'apprendimento collaborativo.

Complessivamente le ore sono state 71, suddivise in due moduli:

MODULO 1 STATISTICA- ISTAT - Tot 25 ore

MODULO 2 - KALA ONLUS : tot 41 ore

ATTIVITA PROPEDEUTICHE e funzionali a carico dei docenti del c.d. c. tot 5 ore



2) Nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 gli studenti hanno partecipato al percorso di PCTO dal titolo "LAVORO, DIRITTI, DIGNITÀ", seguito da tutta la classe. Il percorso si è articolato anche questa volta in due moduli, e i partner implicati sono stati l'Associazione "LIBERA" e l'ISTAT-Sede Regionale di Palermo (Responsabile del progetto: Foderà Roberto).

Nel corso del suddetto anno scolastico, a causa della pandemia dovuta al COVID 19, che ha inciso notevolmente sulla didattica, divenuta, soprattutto per le scuole secondarie di 2° grado, quasi esclusivamente a distanza, si è deciso di proporre le attività in modalità solamente on line (come da indicazioni del DS), al fine di evitare rischi di contagio. Chiaramente ciò ha ridotto, in parte, l'efficacia delle attività proposte che hanno come fondamento le relazioni con "l'altro", ma sicuramente le tematiche scelte, data la loro valenza trasversale e totalmente in linea con il curriculum del Liceo economico sociale, hanno permesso ai ragazzi di raggiungere la finalità di conoscere i fenomeni illegali per poterli prevenire e combattere.

Complessivamente le ore sono state 34, suddivise in due moduli:

MODULO 1 - ASSOCIAZIONE "LIBERA" - Tot 24 ore

MODULO 2 - STATISTICA- ISTAT - tot 5 ore

A cui si sono aggiunte 3 ore di etica del lavoro svolte dall'insegnante di filosofia; 2 ore di orientamento universitario UNIPA; 4 ore di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro on line che sono state svolte solo da alcuni alunni per problemi di tipo tecnico. Per motivi legati all'emergenza sanitaria, le attività si sono svolte attraverso lezioni frontali on line in modalità DAD; esercitazioni pratiche individuali e di gruppo; laboratori in modalità on line.

3) Nel corso dell'anno scolastico 2021-2022, infine, gli studenti hanno partecipato al percorso di PCTO dal titolo "DIGITAL INNOVATION & CREATIVITY CAMP PER OPENSACE-IDEE IN AZIONE", seguito da tutta la classe. L'ente convenzionato è il Junior Achievement (JA) Italia, partner strategico di educatori, imprenditori e manager, policy maker per promuovere nuovi approcci all'istruzione e alla formazione dei giovani, per contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità locali. Nasce nel 2002 per rinnovare l'istruzione e diffondere nelle scuole iniziative didattiche per orientare i giovani nelle loro scelte future.

Digital Innovation & Creativity Camp Per Openspace è stato un percorso della durata di 10 ore, suddivise in tre incontri in modo da porre i partecipanti di fronte a una problematica aziendale o sociale, concreta e reale, e invitarli ad elaborare una soluzione innovativa e sostenibile. Gli studenti sono stati divisi in gruppi e sono stati accompagnati in un percorso progettuale e creativo, partendo dalla definizione di un bisogno per arrivare allo sviluppo di una soluzione innovativa. Ai ragazzi toccava di scegliere un problema su cui concentrarsi per l'ideazione di una soluzione, partendo da alcune indicazioni fornite da JA., a seconda dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'iniziativa, e a seconda delle diverse sfide proposte:

sfide legate a grandi temi di interesse collettivo (ad es. lo spreco alimentare, il miglioramento della mobilità, il favorire l'inclusione ...)

sfide legate al territorio di appartenenza

sfide proprie di una o più aziende coinvolte nell'iniziativa

sfida a libera scelta dei team

Una volta svelate le sfide di partenza, i gruppi sono stati guidati in un percorso di individuazione di una soluzione. Il percorso, costruito a partire dalla metodologia del Design Thinking, si compone di



5 fasi: scoperta, definizione, ideazione, prototipazione e presentazione. Per ciascuna fase sono stati scanditi i tempi e messi a disposizione i materiali di supporto. Gli incontri si sono svolti presso l'Istituto Scolastico con il collegamento da remoto dello staff di JA.

Complessivamente le ore sono state 15, suddivise in:

-5 ORE A carico del c. d. c. propedeutiche alle attività di progetto svolte dai docenti delle discipline di indirizzo, sui temi :

L'impresa nella Costituzione Italiana

L'utilità sociale delle imprese

Le startup

Codice etico dell'impresa

-8 ORE suddivise in due incontri di 4 ore ciascuno, in presenza del docente interno, tutor di PCTO, su piattaforma online con formatori e mentori esterni in collegamento da remoto per attività laboratoriali di lavoro cooperativo. Lavori di gruppo.

-2 ORE : Attività conclusiva di restituzione dei lavori degli studenti in presenza del team di formatori.

Nel corrente anno scolastico la classe ha inoltre svolto :

5 h di orientamento universitario presso OrientaSicilia-ASTER Sicilia in modalità mista (online ed in presenza );

4h sono state riconosciute dal Consiglio di Classe per l'elaborazione della relazione finale;

4h per la compilazione del curriculum.

## RELAZIONE FINALE EDUCAZIONE CIVICA

Le attività stabilite durante il consiglio di classe della 5°R nel novembre 2021 per la disciplina Educazione civica si sono espletate regolarmente lungo l'intero corso del presente anno scolastico.

Così come stabilito dallo stesso consiglio, infatti, il totale previsto di 52 ore di lezione (ben 19 ore in più rispetto al monte ore minimo previsto dalla normativa) ha visto interessati tutti i docenti curricolari della classe i quali hanno suddiviso le attività in questione tra primo e secondo quadrimestre.

Durante il primo quadrimestre il monte ore di lezioni svolto è stato minimo, circa il 30% delle ore di lezione totali previste; durante il secondo quadrimestre invece si sono svolte la maggior parte di ore programmate concludendo così l'intero percorso disciplinare già nella prima decade del mese di maggio. Più equa la distribuzione delle verifiche tra i due quadrimestri; nonostante il minor tempo a disposizione durante la prima metà dell'anno scolastico (la programmazione della disciplina è avvenuta solo nel novembre inoltrato) i docenti sono riusciti a raccogliere gli elementi necessari per la valutazione di tutti i discenti in tempo utile per l'appuntamento con gli scrutini di febbraio e la stessa prontezza è prevista in occasione degli imminenti scrutini finali.

Particolarmente alto il gradimento della disciplina da parte degli alunni. Le tematiche trattate, infatti, suddivise in tre macroaree (Costituzione, diritto, legalità e solidarietà/Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del patrimonio e del territorio/Cittadinanza digitale) si sono dimostrate rispondenti ad un ampio ventaglio di bisogni educativi del gruppo classe. La generalità degli studenti ha quindi risposto positivamente sia alle tematiche trattate sia all'impostazione metodologica messa in atto dai docenti tanto da sostenere con profitto le verifiche programmate.

Gli ottimi risultati delle valutazioni sono così il sintomo più indicativo del successo riscosso dalla disciplina; non di rado infatti gli alunni della 5°R hanno riportato votazioni talmente soddisfacenti da superare le più rosee previsioni. Un risultato tanto lusinghiero non può non apparire ancora più consistente visto il maggior numero di ore di lezione della disciplina (come già detto, ben 19 ore in più rispetto al minimo richiesto dalla normativa vigente) seguite dagli studenti.

Un impegno tanto sostenuto (e allo stesso tempo proficuo) non appare per nulla scontato, vista anche la pressione psicologica sostenuta negli ultimi anni dal gruppo classe a causa dell'emergenza sanitaria.

Bilancio quindi particolarmente felice quello della disciplina Educazione civica per la classe 5°R e non mancheranno concrete ricadute positive del lavoro svolto per ciò che concerne i risultati negli esami di stato oramai alle porte.

## **SIMULAZIONE PROVE D'ESAME**

L'Istituto ha organizzato (Circ.ri 415 e 576) due sessioni di simulazione delle prove scritte d'esame, tenutesi rispettivamente nei giorni 17-18.03.2022 e 26-27.04.2022 secondo le indicazioni dell'O.M. n.65 del 13.03.2022. Il testo completo delle stesse viene allegato al presente Documento nelle pagine a seguire.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare  
tremulo di cicale!  
Stridule pel filare  
moveva il maestrale  
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole  
in fascie polverose:  
erano in ciel due sole  
nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:  
due bianche spennellate  
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,  
fratte di tamerice<sup>2</sup>,  
il palpito lontano  
d'una trebbiatrice,  
l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane  
mi dissero dov'ero,  
piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Elsa Morante, *La storia*** (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Liolplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolme<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolme: non ferito.

<sup>4</sup> accosto: accanto.

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.



semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

### Prima prova scritta - TIPOLOGIA C

#### Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Di fronte ai gravi avvenimenti di oggi, il Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, invita a riflettere assieme alle scuole, alle studentesse e agli studenti, a tutto il personale sull'articolo 11 della Costituzione italiana: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

"La scuola italiana è fondata sulla nostra Costituzione e alla base della nostra Costituzione c'è la pace, che è un valore irrinunciabile", dichiara il Ministro. "Le nostre scuole da sempre mettono al centro del percorso educativo questi temi e, responsabilmente, educano le nostre ragazze e i nostri ragazzi a una cittadinanza consapevole e al rifiuto della guerra. Sia la Pace il tema della nostra riflessione comune e del nostro 'essere scuola' insieme".

Estratto da **La crisi tra Russia e Ucraina spiegata in tre mappe, di Ingrid Colanichia su MicroMega: Un po' di storia**. Deflagrata in questi giorni, la crisi tra Russia e Ucraina ha radici profonde. Dopo l'indipendenza, nel 1991, a seguito del crollo dell'Unione Sovietica, la relazione tra Mosca e Kiev è stata mutevole, a causa dell'alternanza tra governi più filo-russi e governi più vicini all'Unione Europea e all'Occidente. Il contrasto si è fatto palese nel 2013, quando le proteste di piazza nazionaliste filo-occidentali e antirusse che prendono il nome di "EuroMaidan" e in cui sono presenti anche elementi neonazisti mettono in fuga l'allora presidente Yanukovich che si era rifiutato di firmare l'accordo di associazione e libero scambio con l'Unione Europea. Non passa neppure un mese che, nel marzo 2014, gli abitanti della Crimea (a maggioranza russofona) esprimono mediante referendum (considerato illegale dalla Corte costituzionale ucraina) la volontà di tornare sotto la sovranità di Mosca. La Russia sancisce ufficialmente la secessione della Repubblica di Crimea dall'Ucraina e la sua annessione alla Federazione Russa. Ma non finisce qui. La regione del Donbass, nell'Est dell'Ucraina, segue a ruota l'esempio della Crimea: ha inizio una guerra civile nelle province di Donetsk e Lugansk, che si autoproclamano repubbliche indipendenti, recentemente riconosciute da Putin. Nel febbraio 2015, con l'accordo detto Minsk II, si giunge a un cessate il fuoco ma gli impegni assunti in quel momento non vengono del tutto rispettati dalle parti, con la conseguenza che il conflitto prosegue di fatto ininterrottamente fino a oggi

Alla luce delle parole presenti nella nostra Costituzione e delle considerazioni del Ministro

Bianchi, tenendo presenti anche le informazioni contenute nell'articolo proposto e le tue

conoscenze sull'argomento, esponi le tue riflessioni sulla situazione relativa alla crisi

ucraina.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO**

**PARTE GENERALE**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

		Max	Ass.
<b>Indicatori generali</b>	<b>Descrittori</b>	<b>60</b>	
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</b>	Ideazione confusa, frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-9	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
<b>Coerenza e coesione testuale</b>	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-9	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica nell'uso dei connettivi	10	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Pertinente la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta, appropriata e fluida con lessico pienamente corretto	8-9	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
<b>Correttezza grammaticale: Punteggiatura ortografia, morfologia, sintassi)</b>	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-3	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4-5	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6-7	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8-9	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	



<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-9	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
<b>Espressione di valutazione personali</b>	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali e sintesi coerenti	8-9	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
	<b>Totale</b>	<b>60</b>	

#### Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

<b>Indicatori specifici</b>	<b>Descrittori</b>	<b>MAX - Ass</b>	<b>40</b>
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-3	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4-5	
	Individuazione complessivamente pertinente di tesi e argomentazioni. Organizzazione talvolta incoerente delle osservazioni	6-7	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni Articolazione coerente delle argomentazioni	8-9	
	Individuazione delle tesi, spiegazione esauriente degli snodi argomentativi	10	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo</b>	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-3	
	Articolazione poco coerente del percorso ragionativo	4-5	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6-7	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8-9	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
<b>Utilizzo pertinente dei connettivi</b>	Uso dei connettivi generico e improprio	1-3	
	Uso dei connettivi generico e non sempre adeguato	4-5	
	Uso dei connettivi adeguato	6-7	
	Uso dei connettivi appropriato	8-9	
	Uso dei connettivi efficace	10	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere la argomentazione</b>	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-3	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4-5	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6-7	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8-9	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
	<b>Totale</b>	<b>40</b>	

**Tipologia A. 1 Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

**Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)**

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:  
aprite i libri con religione,  
non guardateli superficialmente,  
perché in essi è racchiuso  
il coraggio dei nostri padri.  
E richiudeteli con dignità  
quando dovete occuparvi di altre cose.  
Ma soprattutto amate i poeti.  
Essi hanno vangato per voi la terra  
per tanti anni, non per costruirvi tombe,  
o simulacri<sup>1</sup>, ma altari.  
Pensate che potete camminare su di noi  
come su dei grandi tappeti  
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

*1. Simulacri: statue, monumenti.*

**COMPRENSIONE E ANALISI**

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

**INTERPRETAZIONE**

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

**Tipologia A. 2 Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

**Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (*Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino, 1990)**

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Com'erano venute belle le ciliegie nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei. Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assenti con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «*Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...*<sup>1</sup> O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?» «Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di *Deep Purple*<sup>2</sup>. Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO 2022

a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.

1. *Hieme... dum vivam*: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".

2. *Deep purple*: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

### COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

### INTERPRETAZIONE

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustrale fornendo le motivazioni della tua scelta.

**Tipologia B. 1 Analisi e produzione di un testo argomentativo  
(Ambito storico)**

**Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)**

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

**COMPRENSIONE E ANALISI**

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

## PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

### Tipologia B. 2 Analisi e produzione di un testo argomentativo (Ambito tecnologico)

**Massimo Gaggi, *Metaverso: la realtà virtuale pensata da Zuckerberg fa le prime «vittime»*** (dal *Corriere della Sera*, 11 febbraio 2022) Massimo Gaggi è editorialista e inviato del *Corriere della Sera*.

Nessuno sa ancora se e come si materializzerà questa sorta di reincarnazione di Internet [il Metaverso, *n.d.A*] nella quale la realtà fisica e quella digitale si intrecceranno in modo inestricabile dando vita a una nuova realtà virtuale nella quale ognuno di noi dovrebbe poter esistere quando e dove vuole. Una ubiquità che molti non riescono nemmeno a concepire. Difficile perfino parlarne, e la politica fatica a capire. Così le attività che dovrebbero diventare parti costitutive del Metaverso continuano a svilupparsi senza alcun controllo. Fino ai pastori che, come D.J. Soto in Pennsylvania, costruiscono chiese virtuali.

Novità che non impressionano i tanti che non credono alla nascita di un mondo parallelo totalmente virtuale nel quale, come sostiene Zuckerberg, giocheremo, lavoreremo, faremo acquisti e coltiveremo le nostre relazioni sociali, attraverso i nostri avatar. Questo scetticismo è più che giustificato: il fondatore di Facebook lancia la sfida del Metaverso per spostare l'attenzione dai gravi danni politici e sociali causati dalle sue reti sociali e perché la redditività delle sue aziende, basata sulla pubblicità, è crollata da quando la Apple ha dato agli utenti dei suoi iPhone la possibilità di bloccare la cessione dei loro dati personali alle imprese digitali: da qui la necessità, per Zuckerberg, di inventare un nuovo modello di business. Che non è detto funzioni.

Per Jaron Lanier, tecnologo e artista che di realtà virtuale se ne intende visto che è stato lui a condurre i primi esperimenti fin dagli anni Ottanta del Novecento, Zuckerberg sta vendendo un'illusione: «Non esiste alcun posto dove collocare tutti i sensori e i display digitali necessari» per un'immersione totale nella realtà digitale. Ma anche lui, che ora lavora per Microsoft, punta al Metaverso, sia pure in versione meno ambiziosa: fatta di realtà aumentata più che virtuale e concentrata sul lavoro, le riunioni aziendali, gli interventi medici e chirurgici.

Anche Scott Galloway, docente della New York University e guru della tecnologia, è convinto che Zuckerberg abbia imboccato un vicolo cieco: per Galloway il visore Oculus<sup>1</sup> non sarà mai popolare come un iPhone o le cuffie AirPods. E se anche il fondatore di Facebook avesse successo, si troverebbe contro tutti gli altri gruppi di *big tech*: «Se riuscisse davvero a controllare le nostre relazioni sociali e le interazioni con la politica diventerebbe un dio scientifico. E l'idea di un dio di nome Zuckerberg terrorizza tutti». Secondo l'accademico è più probabile che si formino aggregazioni dominate non da società di cui non ci fidiamo più come i social media ma da compagnie asettiche come quelle che gestiscono sistemi di pagamento (tipo PayPal) che, intrecciandosi con imprese del mondo dell'informazione e dei videogiochi, creino delle super app: piattaforme in grado di offrire all'utente una messe sterminata di servizi, anche in realtà aumentata<sup>2</sup> e virtuale, trattenendolo a lungo in una sorta di full immersion: la Cina ha già qualcosa di simile con WeChat che consente all'utente di pagare le bollette e trovare l'anima gemella, chiamare un taxi ed espletare le pratiche per un divorzio.

Anche se non vivremo in un mondo totalmente virtuale, Internet e le reti evolveranno. I social privi di regole hanno fatto disastri. Non studiare per tempo i nuovi mondi virtuali, non introdurre vincoli etici minimi, significa esporsi a patologie sociali — dal bullismo digitale alla difficoltà di trovare la

## SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO 2022

propria identità e costruire rapporti interpersonali equilibrati in un mondo di avatar in continua trasformazione — molto più insidiose di quelle che abbiamo fin qui conosciuto nell'era del web.

1. *Visore Oculus: dispositivi che forniscono la realtà virtuale a chi lo indossa.*

2. *Realtà aumentata: l'arricchimento della percezione sensoriale attraverso un supporto elettronico.*

### COMPRESIONE E ANALISI

1. Sulla base delle informazioni presenti nel testo fornisci una definizione di Metaverso.
2. Quali sono le reazioni più diffuse al Metaverso?
3. Quali secondo alcuni le motivazioni della sua “creazione”?
4. Quali nuovi orizzonti vengono prefigurati?
5. Da quali rischi mette in guardia l'autore dell'articolo?
6. Quale tesi puoi individuare nel testo?

### PRODUZIONE

Sulla base di quanto emerge nel testo, delle tue conoscenze e della tua esperienza rifletti su come incida oggi nella vita di un ragazzo della tua età l'esistenza di realtà virtuali e parallele e su quali rischi essa possa comportare.

### Tipologia B. 3 Analisi e produzione di un testo argomentativo (Ambito filosofico)

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

**Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* (“lodatori del tempo passato”), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* (“affetto e devozione”) verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto

1 A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

2 M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

3 *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

### Comprensione e analisi

- a. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
- b. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
- c. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
- d. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
- e. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

4 *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

5 «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.



**Tipologia C. 1 Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

Testo tratto da Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, quotidiano *La Repubblica*, 20 febbraio 2021

**Francesco Piccolo** (Caserta, 12 marzo 1964) è uno scrittore, sceneggiatore e autore televisivo italiano.

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri. L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie.

A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

**PRODUZIONE**

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce.

Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia *una sensazione da cui la casa ti protegge*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



**Tipologia C.2 Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

Il testo è tratto da Enrico Deaglio, *La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca*, Feltrinelli, Milano 2012, pp. 13-15.

**Enrico Deaglio** (Torino, 11 aprile 1947) è un giornalista, scrittore e conduttore televisivo italiano.

“Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Una di quelle domande pesanti in cui viene richiesta la complicità dell'interlocutore. Un quesito breve che supplica comprensione, fa balenare la fragilità e la debolezza umana, non solo di chi parla, ma soprattutto di chi ascolta. “Avevo paura, sono scappato... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”, “Nessuno mi vedeva, l'ho fatto... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Ma il vecchio signore che me la poneva, non cercava comprensione o scusanti. Al contrario, stava cercando di dirmi che tutti, nella maniera più naturale, avrebbero dovuto comportarsi come si era comportato lui.

Era l'autunno del 1989. A fine settembre, su diversi quotidiani italiani, nello spazio accordato alle “notizie brevi”, era stato segnalato che a Gerusalemme era stato insignito di prestigiose onorificenze statali un cittadino italiano, il signor Giorgio Perlasca, di ottant'anni, che nel 1944 a Budapest era riuscito a salvare migliaia di ebrei ungheresi destinati alla deportazione nei campi di concentramento. Poche righe aggiungevano che la sua vicenda era rimasta sconosciuta per quasi mezzo secolo ed era venuta alla luce in seguito alla tenace ricerca condotta da alcuni sopravvissuti; altrettante poche e vaghe righe venivano spese per accennare al contesto dei fatti: il signor Perlasca si era fatto passare per un diplomatico spagnolo e in questa veste era riuscito a portare avanti la sua operazione di salvataggio. [...]

Molti sono stati, durante la guerra, gli italiani che hanno aiutato o “ritardato o deviato il corso degli eventi”, rifiutandosi di commettere brutalità, oppure anche solo nascondendo una pratica o facendo una telefonata di avvertimento. Ma quello che fece Perlasca è unico e clamoroso. Non aveva una funzione, ma se la creò. La sua azione non si esaurì in un solo gesto, ma durò mesi e venne portata a termine con grandi doti di organizzazione che produssero risultati insperati, nelle condizioni più rischiose. Ma per far parte dei modelli vigenti dell'eroismo gli mancavano molte qualità. Troppa modestia, troppa Spagna franchista, poche attitudini a scalare il palcoscenico.

**Produzione**

Il passo è tratto dalla storia di Giorgio Perlasca (Como 1910-Padova 1992), un commerciante italiano, che nel 1944, fingendosi Console generale spagnolo, salvò oltre cinquemila ebrei ungheresi dalla deportazione nazista. A raccontarla è il giornalista Enrico Deaglio che nel titolo cita e capovolge il titolo del celebre libro di Hannah Arendt, *La banalità del male*, che racconta la vicenda di Otto A. Eichmann, un funzionario tedesco fra i principali responsabili della logistica dello sterminio degli ebrei.

Queste righe inquadrano subito, attraverso le parole di Perlasca, il tema della naturale semplicità con cui il singolo dovrebbe assumersi la propria responsabilità di uomo nei confronti della collettività in cui vive, ogni volta che prepotenze e comportamenti dissennati ledono i diritti degli altri; in gioco ci sono il senso di giustizia, il rispetto dei propri doveri, il valore della solidarietà.

Oggi sono tante le circostanze in cui ciascuno di noi è chiamato a non voltarsi dall'altra parte: le diseguaglianze sociali, il riscaldamento globale, il contenimento di una pandemia.

## SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO 2022

Rifletti sul tema delle responsabilità individuale e civile, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze in relazione a circostanze e personaggi del passato o del presente.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che esprima sinteticamente il taglio che decidi di dare alla tua trattazione.

## 2 PROVA ESAMI DI STATO 2021/22 SIMULATA

IL CANDIDATO.....CLASSE.....

### PARTE I

**IL CANDIDATO DOPO AVER LETTO I BRANI CHE SEGUONO ED IN BASE ALLE CONOSCENZE ACQUISITE, FORMULI UN TESTO DAL QUALE EMERGA IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA COME PRINCIPIO COSTITUZIONALE E LA SUA EFFETTIVA ATTUAZIONE**

#### DOCUMENTO 1

La grande ambizione della democrazia moderna è stata sempre l'eguaglianza. La realtà dimostra quanto questa aspirazione sia complessa e difficile, partendo da un dato: noi non siamo tutti uguali, non lo siamo per cultura, per attitudini, per modi di essere e di vivere. L'eguaglianza diventa così un minimo comune denominatore della società.

*«Tutti sono uguali davanti alla legge, ma alcuni sono più uguali di altri»*

**Per cominciare, ci occuperemo di un luogo comune particolarmente diffuso, riguardante il tema dell'eguaglianza davanti alla legge.**

Nel 1945, George Orwell, in un passo del suo celebre romanzo, *La Fattoria degli animali*, scriveva: "Gli animali sono tutti uguali, ma qualcuno è più uguale degli altri". L'espressione ha avuto grande fortuna ed è entrata a far parte, con gli opportuni adattamenti, del lessico socio-politico contemporaneo, fino a diventare un vero e proprio luogo comune. Essa suona così: "Tutti sono uguali davanti alla legge, ma alcuni sono più uguali di altri", nel senso che la legge non sempre è uguale per tutti.

Com'è facile comprendere, questo luogo comune intenderebbe denunciare le disparità di trattamento di alcuni soggetti (o categorie di soggetti) rispetto ad altri (o ad altre), in violazione del principio di eguaglianza davanti alla legge (c.d. eguaglianza formale).

Tale principio – affermatosi all'indomani della rivoluzione francese, prima, e delle rivoluzioni borghesi dell'800, poi – quando fu introdotto, aveva una portata autenticamente rivoluzionaria.

Per comprendere il senso e il valore attuali del concetto di eguaglianza, è necessario storicizzare il discorso, e reintrodurre il concetto di eguaglianza nell'ambito del processo storico che lo ha generato.

**Nel secolo XIX, la borghesia, uscita vittoriosa dalla grande rivoluzione**, è la nuova classe dirigente, portatrice di una tavola di valori in cui tutta la società è chiamata a riconoscersi. Il valore fondamentale – e, per così dire, originario – è rappresentato dall'individuo, concepito come persona libera, cioè, personalmente autonoma e indipendente, in quanto non più soggetta a vincoli di personale asservimento, e formalmente uguale, cioè, parificata giuridicamente in forza del principio secondo cui «la legge è uguale per tutti» e «tutti sono uguali davanti alla legge». La parificazione di tutti gli uomini, peraltro, si realizza soltanto sul piano giuridico-formale (perciò, si parla di eguaglianza formale, cioè di eguaglianza davanti alla legge); sul piano

materiale – sul piano, cioè, delle connotazioni storico-reali – sussiste, invece, una situazione di disuguaglianza sostanziale, nel senso che i membri della «società civile» sono profondamente disuguali quanto a condizioni economiche, sociali, culturali, ecc. L'uguaglianza formale è la chiave d'accesso della borghesia così alla parità con la nobiltà

**Dal punto di vista storico così, ad esempio, il proprietario terriero ed il bracciante agricolo sono «uguali davanti alla legge», hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri (e questa, indubbiamente, è una grande conquista del mondo moderno).**

Questa eguaglianza però sul piano sociale e sociologico è di più difficile attuazione. Ciò è così vero che necessita una declinazione linguistica ovvero la “non discriminazione”. Infatti sul piano della eguaglianza formale l'assunto di reciprocità tra legge e individui viene affermato, ma la garanzia della sostanziale eguaglianza necessita di essere calata nella realtà passando attraverso tutte le molteplici diversità antropologiche di cui la società civile è sostanziata.

**Il concetto di eguaglianza: la fallacia dei luoghi comuni. Bruno Troisi-2017**

## **DOCUMENTO 2**

Per comprendere i limiti del principio di eguaglianza formale e per superarne le implicazioni, occorre attendere – in Italia, come in gran parte d'Europa – circa un secolo, e precisamente – per quanto ci riguarda – il 1948, anno in cui entrò in vigore la nostra Costituzione. La Carta Costituzionale, infatti, se da un lato conserva il patrimonio ottocentesco dei diritti inviolabili dell'uomo (art. 2 e 3, primo comma), si avvale dall'altro dell'influenza di ideologie, la cattolica e la socialista, che, assenti nel processo storico del risorgimento, avevano svolto, nel corso della resistenza antifascista, un ruolo di primissimo piano: così, accanto ai tradizionali diritti di libertà (di pensiero, di religione, di associazione, ecc.), introduce il riconoscimento dei «diritti di solidarietà sociale», legati a una diversa valutazione dell'uomo e dei rapporti economico-sociali.

il concetto di solidarietà sociale diviene un significativo surplus sul piano della partecipazione e responsabilità individuale, civile e anche morale.

**Il concetto di eguaglianza: la fallacia dei luoghi comuni. Bruno Troisi-2017**

## **DOCUMENTO 3**

**L'art. 2 Cost.**, dopo aver dato generale riconoscimento ai diritti che tutelano gli interessi fondamentali della persona (diritti della personalità), sancisce, con un'ampia formula, il principio di solidarietà: «**La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.**»

All'astrazione generalizzante – che caratterizzava la formulazione degli enunciati normativi del diritto moderno ottocentesco, che dovevano rivolgersi, indifferentemente, a tutti i cittadini – la Costituzione tende a sostituire il criterio di effettività – ispirato al principio di eguaglianza sostanziale, espressione dell'esigenza

di giustizia sociale – che implica **una normazione sempre piú specifica e concreta a tutela di interessi particolari, a tutela cioè di soggetti o di «gruppi» socialmente determinati: ad esempio, lavoratori** (art. 3, 35 ss., 43), lavoratrici madri, utenti di beni o di servizi (art. 43), coltivatori diretti (art. 47), piccoli risparmiatori (art. 47), piccoli proprietari (artt. 44, 47), artigiani (art. 45), società cooperative (art. 45), sindacati (art. 39), soggetti disabili (art. 38), donne, minori, ecc.

**Fondamentale, al riguardo, è la norma contenuta nell'art. 3 Cost.:** tale articolo se da un lato ribadisce al primo comma il principio di eguaglianza formale, ereditato dalla rivoluzione francese, secondo cui “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”; dall'altro sancisce, al secondo comma, il principio di eguaglianza sostanziale, in forza del quale “è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

**Ciò significa che l'eguaglianza davanti alla legge dev'essere considerata un punto di partenza e non già un approdo definitivo** che impedisca di guardare alle reali diseguaglianze nelle quali trovano le loro radici le disparità sociali ed economiche: queste non sono, come per il passato, giuridicamente irrilevanti, ma sono prese in considerazione dal diritto, il quale esprime nei loro confronti un giudizio negativo, in termini di “rimozione”, in quanto le considera veri e propri “ostacoli” alla formazione e allo sviluppo della personalità umana, all'effettiva libertà ed eguaglianza dei cittadini, e dunque alla dignità della persona.

La riflessione viene quindi spostata dai rapporti di reciprocità formale tra legge e società civile alla dignità umana, ovvero al lavoro instancabile delle democrazie di garantire medesime opportunità senza discriminare. Il sociologo Gallino sosteneva che la società è un sistema di differenze. La società si basa sulle differenze peculiari di ciascuno. Il diritto dell'eguaglianza quindi in sociologia diviene rispetto della diversità e garanzia di eguali opportunità.

L'art. 3, comma 2, Cost. travolge la concezione formalistica del soggetto quale astratto centro d'imputazione di diritti e di doveri senza riguardo al modo in cui tali situazioni si concretizzano nella realtà storica. Più in generale, affermando la necessità di confrontare le posizioni giuridico-formali con le connotazioni storico-reali, la norma in questione abbatte uno dei capisaldi della concezione formalistica del diritto, basata sull'indifferenza per i contenuti materiali di ciascuna posizione; concezione che aveva consentito di guardare al soggetto facendo astrazione dal contesto sociale del suo agire (il soggetto “astratto” e “formalmente uguale” ovvero storico o indifferenziato), legittimando tra l'altro l'assenza di ogni controllo sulle modalità di esercizio dei poteri formalmente attribuitigli.

Analisi Costituzione Italiana. Bruno Troisi- 2017

## PARTE II

---

**IL CANDIDATO RISPONDA ALMENO A 2 DEI 4 QUESITI PROPOSTI:**

1. Quali sono i caratteri della Costituzione Italiana?
2. Quali sono i principi cardine presenti nella nostra Costituzione oltre al principio di uguaglianza?
3. Analizza il combinato disposto tra art.3 e 53 della Costituzione Italiana.
4. Spiega il rapporto tra art. 3 e 37 della Costituzione Italiana.

*DURATA MASSIMA DELLA PROVA 6 ORE*

*E' CONSENTITO L'USO DEL DIZIONARIO DI ITALIANO*

*E' CONSENTITO L'USO DELLA COSTITUZIONE E CODICE CIVILE NON COMMENTATI*



## IMS " REGINA MARGHERITA "

### SIMULATA ESAMI DI STATO

#### II PROVA : DIRITTO-ECONOMIA- SCIENZE UMANE

##### LES

"L disintegrazione dell'Unione europea non comporterà il ripristino di una mitica, piena sovranità degli Stati membri, bensì la loro dipendenza reale ed effettiva dalle grandi superpotenze: Stati Uniti, Russia e Cina. Solo insieme possiamo essere pienamente indipendenti", afferma Tusk nella "lettera sul futuro dell'Europa" inviata a 27 capi di Stato. La cittadinanza europea sembra oggi essere in crisi e con essa la democrazia e la tutela dei diritti umani.

Il candidato, alla luce dei documenti proposti ed in base alle conoscenze acquisite, esponga in breve le tappe del processo di integrazione europea ed analizzi gli aspetti positivi e negativi nell'era della globalizzazione, dell'essere "Europei".

#### CITTADINANZA EUROPEA (Enciclopedia Treccani)

Istituita dal Trattato di Maastricht del 1992, la cittadinanza europea è la condizione giuridica propria di ogni persona appartenente a uno Stato membro dell'UE. In base al Trattato di Amsterdam (1997), essa non sostituisce la cittadinanza nazionale, ma ne rappresenta un complemento, essendo finalizzata a instaurare la solidarietà tra i popoli che fanno parte dell'Unione Europea e a favorire il processo di integrazione politica tra gli Stati membri.

È cittadino dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro. I cittadini dell'Unione godono dei diritti, e sono soggetti ai doveri, previsti dal Trattato. In particolare, possono circolare e soggiornare liberamente nei territori dell'Unione hanno diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali e alle elezioni del Parlamento Europeo nello Stato membro di residenza; ove si trovino in un paese terzo in cui lo Stato di provenienza non è rappresentato, hanno diritto di beneficiare della tutela diplomatica e consolare di qualsiasi Stato membro dell'Unione; hanno diritto di petizione al Parlamento europeo e possono adire il Mediatore Europeo. Tali diritti sono suscettibili d'integrazione, grazie a una clausola che consente al Consiglio dell'UE di adottare disposizioni intese a completarli.

#### Lettera sul futuro dell'Europa

"Uniti si vince, divisi si perde", dichiara Donald Tusk prima del vertice di Malta. L'Ue è l'esperimento politico di costruzione istituzionale più originale e riuscito dalla fine della seconda guerra mondiale. Ha riunificato l'Europa dopo la caduta del muro di Berlino; ha influenzato il cambiamento politico anche a distanza - ad esempio in Turchia e in Ucraina - non con la forza delle armi come in passato, ma con mezzi pacifici. Grazie alle sue innovazioni economiche, ha contribuito a portare la prosperità a milioni di persone, sebbene negli anni recenti i suoi livelli di crescita siano stati deludenti. Ha aiutato l'Irlanda, uno dei Paesi più poveri dell'Europa, a entrare nel novero dei più ricchi. Ha rappresentato uno strumento essenziale per portare la democrazia a Paesi già oppressi da regimi dittatoriali quali la Spagna, il Portogallo e la Grecia. Gli europeisti sottolineano spesso che grazie all'Ue il nostro continente è vissuto in pace per più di cinquant'anni; ma questo merito potrebbe esserle contestato. È stata la presenza degli americani e quella della Nato a svolgere il ruolo più importante in questo senso. Ma di fatto, ciò che l'Unione ha ottenuto

è qualcosa di più profondo: il capovolgimento delle influenze nefaste della storia europea - nazionalismo, colonialismo, avventurismo militare. E ha costruito e sostenuto istituzioni quali la Corte europea dei diritti umani, ricusando, anche per via giuridica, quella barbarie che aveva segnato il passato europeo.

Nella lettera inviata ai 27 capi di Stato o di governo, il presidente del Consiglio europeo individua tre principali minacce alla stabilità dell'Europa. Tra di essi figurano:

- il **nuovo contesto geopolitico**: una Cina sempre più risoluta, la politica aggressiva della Russia nei confronti dell'Ucraina e dei paesi limitrofi, le guerre, il terrore e l'anarchia in Medio Oriente e in Africa (dove l'Islam radicale svolge un ruolo importante), e le "dichiarazioni preoccupanti" della nuova amministrazione americana sono tutti elementi che riempiono il nostro futuro di incognite
- la situazione interna: l'**aumento di sentimenti nazionalisti e sempre più xenofobi** all'interno della stessa UE
- l'atteggiamento delle élite proeuropee: minor fiducia nell'integrazione politica, accettazione passiva delle tesi populiste e **messa in dubbio dei valori fondamentali** della democrazia liberale.

Quesiti:

1. Quali sono i valori fondamentali dell'Unione Europea?
2. In che modo il dialogo tra i popoli influenza l'integrazione?
3. Quale è stato il ruolo dell'Unione Europea nella promozione e diffusione dell'integrazione e della multiculturalità?
4. Quali sono i principali atti normativi dell'UE, quale la loro efficacia e da quali organi europei possono essere emanati?

## **PROGETTI**

### **A.S. 2019/20**

La classe ha aderito alla Settimana di Studi danteschi nella giornata del 22.10.2019, ai progetti del gruppo sportivo, a visitato la mostra di Zero Calcare ai Cantieri Culturali alla Zisa, ed al progetto Un Passo Alla Volta (U.P.A.V.)

### **A.S. 2020/21**

La classe non ha partecipato a progetti specifici, ma ha partecipato alle attività di volta in volta proposte dalla scuola (seminari, incontri, visite didattiche, ecc).

### **A.S. 2021/22**

La classe non ha partecipato a progetti specifici, ma ha partecipato alle attività di volta in volta proposte dalla scuola (seminari, incontri, visite didattiche, ecc).

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente
Diritto	Accetta Valeria <i>Valeria Accetta</i>
Sostegno	Bonadonna Fulvia <i>Fulvia Bonadonna</i>
Lingua e cultura francese	Caravello Maria Rosalia <i>Maria Rosalia Caravello</i>
Lingua e letteratura italiana	Cimò Impalli Francesca <i>Francesca Cimò Impalli</i>
Lingua e cultura inglese	Di Chiara Valeria <i>Valeria Di Chiara</i>
Fisica	Fascetta Antonio <i>Antonio Fascetta</i>
Sostegno	Galizia Salvatore Andrea <i>Salvatore Andrea Galizia</i>
Matematica	Giambruno Laura <i>Laura Giambruno</i>
Filosofia	Lanzilao Mirella <i>Mirella Lanzilao</i>
Scienze Umane	Lanzilao Mirella <i>Mirella Lanzilao</i>
Storia dell'Arte	Lombardo Michele <i>Michele Lombardo</i>
Storia	Lo Sardo Antonella <i>Antonella Lo Sardo</i>
Ins. alt. alla Religione Cattolica	Sichera Barbara <i>Barbara Sichera</i>
Scienze Motorie e Sportive	Tito Tania <i>Tania Tito</i>
Ins. Religione Cattolica	Viscuso Antonina <i>Antonina Viscuso</i>

Palermo, 15.05.2022

Il Dirigente Scolastico  
(Prof. Domenico Di Fatta)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e sostituisce il documento cartaceo con firma autografa.